Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 23 luglio 1944 XXII

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII — N. 176

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 6 numeri: Anno L. 67; sem. L. 34; trim. L. 17 - Un numero cent. 80 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-12 e 8-60 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, necrologi, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (cotopartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onomastici, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 14, telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-628

Le truppe tedesche riconquistano posizioni perdute nella zona di Caen

Violenti attacchi avversari presso Saint Lô frustrati dalla difesa

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 22 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Normandia il nemico ha condotto ieri ad oriente e a sud di Caen attacchi di una certa forza appoggiati da carri armati, nel corso dei quali egli ha potuto penetrare in alcuni punti nelle nostre linee principali.

Già verso sera, però, il terreno andato perduto si trovava nuovamente nelle nostre mani in seguito a contrattacchi delle nostre truppe. Un battaglione nemico è stato distrutto, forti posizioni di appostamento di carri armati del nemico a sud-est di Caen sono state efficacemente battute dall'artiglieria.

A nord-ovest di Saint Lô sono falliti violenti attacchi locali dell'avversario.

Velivoli da combattimento hanno danneggiato gravemente nelle acque ad ovest di Brest un cacciatorpediniere nemico di scorta britannico.

Sul territorio francese sono stati annientati in combattimento 78 terroristi.

Nella difesa da attacchi di velivoli e di motoslittanti nemiche su un convoglio nella baia tedesca, dragamine e unità di scorta nonchè la Contraerea di bordo delle navi mercantili hanno abbattuto cinque caccia bombardieri nemici.

Davanti alla costa olandese sono state danneggiate gravemente due motoslittanti britanniche. Tre unità sono andate perdute.

Il fuoco di rappresaglia su Londra continua.

Soltanto nel settore a sud-ovest di Caen, si è aspramente combattuto nella regione di S. Andrée e di S. Martin. Anche ieri e nella notte sul sabato, parecchi attacchi nemici, appoggiati da forti gruppi corazzati sono stati respinti. E' stato critico anche il comportamento della formazione di artiglieria «Pak 1938» agli ordini del comandante Hauptmann che ha resistito al nemico. Questa formazione ha distrutto in una sola posizione presso Caen ed in un solo giorno 35 carri armati nemici.

Nel settore di Saint Lô i nostri attacchi contro una zona di infiltrazione sulla strada Saint Lô-Périers, presso Le Mesnil, hanno fatto un buon passo avanti. Artiglierie e ammassamenti di carri armati ad oriente dell'Orne e presso Saint Lô, lasciano capire, prossimo, non appena si ristabilirà il tempo, un attacco in grande stile della seconda Armata britannica e della prima americana.

Anche nel settore di Caen si prevede, da parte tedesca, che qui fra breve il nemico inizi una nuova grande offensiva. Nei circoli militari della Capitale tedesca, si osserva l'affluire di grandi riserve dell'Armata Patton. Si tratta di Divisioni scelttissime formate di unità autotrasportate e della guardia. Le attuali azioni nemiche sono considerate come un assaggio del terreno in vista del predisposto grande attacco.

Apparecchi da combattimento tedeschi «DO 217» hanno proseguito il 22 i loro attacchi contro unità della Marina nemica nelle acque ad ovest della Bretagna.

Con buon successo già all'alba avevano colpito tre cacciatorpediniere ed affondato uno. Frattanto attaccavano altre unità anglo-americane. Un cacciatorpediniere venne colpito così gravemente che si è arrestato inclinandosi su di un fianco. In scontri aerei con apparecchi di scorta alle navi da guerra, un bimotore britannico modello «Whitwill D» è stato abbattuto.

Nel nord della Francia la Luftwaffe ha proseguito nella notte sul 22 i suoi bombardamenti sulla flotta d'invasione. Durante l'intera notte si sono compiute operazioni sulla baia della Senna. Apparecchi da combattimento hanno centrato navi nemiche con bombe di grosso calibro; contemporaneamente aerei da combattimento rapido centravano in volo di picchiata truppe nemiche nella regione di Caen con bombe ed armi di bordo.

Sono state colpite specialmente postazioni di carri armati e di truppe illuminate da vicino.

Storia ed effetti delle nuove armi germaniche

BERLINO, 22 luglio.

Il maggiore W. Olms, comunica l'Agenzia Internazionale di informazioni, afferma che la nuova arma della Marina germanica la «Einmann torpedo» è nata assieme con la guerra.

Infatti già dal 1939 negli ambienti militari competenti si sapeva che in Giappone si era lanciata l'idea di un uomo siluro. La cosa, tuttavia, dovendo il pilota di un siluro giapponese essere vittima della propria arma assieme con il bersaglio, sembrò inumana e non fu presa in considerazione. Ora però la Marina da guerra tedesca ha risolto il problema con una variazione che è perfettamente in accordo con la legge naturale della guerra. Questa legge è infatti, di conseguire l'annientamento del nemico con il maggior risparmio possibile di forze proprie.

Sebbene qui, non si parli che di risparmiare un solo uomo mentre da parte avversaria vi è la distruzione di almeno un migliaio di nemici, tutto questo ha il suo significato poichè l'espressione della legge di guerra da parte del popolo tedesco e del suo Governo. Questo governo non si fida solo dei suoi uomini ma dà loro in mano i mezzi tecnici necessari per combattere.

Sulla stessa linea di condotta si basa anche l'impiego della «V. 1». Se questo mezzo non è immediatamente nelle mani di un solo combattente, trae il suo valore dall'unione con un combattente, tecnicamente ben armato.

La «V. 1» non può essere considerata a sè: i nuovi gruppi d'assalto della Luftwaffe danno il quadro della nuova via seguita dal Comando tedesco. Mentre l'«Einmann torpedo» rappresenta un passo rivoluzionario dell'Arma sottomarina, la «V. 1», in unione con i gruppi di assalto, un mezzo geniale per superare un'intera armata di bombardieri. La «V. 1» martella i nervi politici della guerra inglese senza che sia possibile arrestarla. Per i bombardieri americani, che cercavano di ottenere questi effetti politici con i bombardamenti terroristici, la riuscita è di giorno in giorno peggiore. Essi non seguono la legge dell'annientamento del nemico con la conservazione delle proprie forze, perchè essi stessi sono annientati dai gruppi di assalto della Luftwaffe. Il primo impiego di questi nuovi caccia è stato il preludio di ciò che avverrà.

L'avvenire non si presenta troppo roseo per l'aviazione americana. Essa può vedere in ciò la perdita totale dei suoi bombardieri mentre credeva nel successo delle proprie imprese terroristiche.

Il Gruppo di Armate "Rommel" ha distrutto 1700 carri armati

armamento di nove divisioni corazzate

BERLINO, 22 luglio.

Dal fronte d'invasione si apprende che il Gruppo di Armate «Rommel» ha annientato più di 1700 carri armati nemici, nella maggior parte del tipo «Generale Sherman», «Churchill» e «Cromwell».

Questa cifra rappresenta l'armamento di nove divisioni corazzate anglo-americane. Tali perdite sono le più elevate che gli anglo-americani abbiano subito nel corso dell'attuale guerra.

Effetti della "bomba volante"

Tragica disorganizzazione nello sfollamento dei bimbi londinesi

GINEVRA, 22 luglio.

Il *Daily Telegraph* londinese riferisce in merito alla disorganizzazione nell'evacuazione dei bambini londinesi.

«E' quasi impossibile nella maggior parte dei territori ove questi vengono accolti di trovare un alloggio per i bambini, così che ci si è visti costretti, per esempio, di trasformare a York una chiesa in albergo notturno. A Doncaster la popolazione si è rifiutata di accogliere bambini evacuati. Prima della partenza da Londra vi è stata una indescrivibile confusione. Molti bambini portavano dei pacchetti [illegible] erano quasi tanto pesanti quanto essi stessi. Inoltre sono stati smarriti parecchi bambini, i quali poi sono stati ritrovati del tutto abbandonati in qualche stazione ferroviaria e che non sapevano indicare a quale gruppo essi appartenevano».

Burrascosa seduta fra democratici a Chicago

GINEVRA, 22 luglio.

Notizie da Chicago riferiscono che giovedì si sono avute violente lotte per la vicepresidenza.

Se anche Wallace non ha riportato la vittoria, egli però, grazie al suo intervento personale, ha riportato un grande successo.

Anche durante la formulazione del programma dei partiti si è aspramente lottato poichè i democratici degli stati meridionali si sono dichiarati contrari a certe richieste.

I rappresentanti degli Stati americani sono stati costretti a lasciar cadere le loro pretese in materia di razza. Però vengono ignorate le richieste dei negri per una legge contro il linciaggio e una legge contro le tasse per le elezioni negli Stati meridionali, che che avrà per conseguenza, aspri attriti dei negri che potrebbero provocare la perdita di molti voti dei negri.

Gli attacchi al naviglio neutrale

La Germania smentisce una accusa della Radio turca

BERLINO, 22 luglio.

Un annuncio dato ieri dalla Radio di Ankara, secondo cui l'attacco al piroscafo «Canarià» battente bandiera turca e l'affondamento del battello «Schmal-Bahri» avvenuti nelle acque territoriali turche del Mar Nero, sarebbero opera di sottomarini germanici, viene smentita dai circoli responsabili della Marina germanica in cui è da notare che sottomarini germanici non hanno operato nè operano in quelle acque.

Il Brasile non cederà alcuna base a Potenze estere

MADRID, 22 luglio.

Il ministro degli Esteri brasiliano Aranha, ha dichiarato, a quanto si riferisce da Rio de Janeiro, che sarebbe assurdo credere che il Brasile sarebbe disposto a cedere delle basi d'appoggio a Potenze militari estere.

«Questo — così ha detto Aranha — non sarebbe in consonanza nè con la storia del Paese nè con la volontà del popolo».

L'incontro tra Mussolini e Hitler nello spirito della vecchia amicizia

Il Duce consegna le bandiere alle nostre Divisioni suscitando grande entusiasmo

La questione degli internati di guerra italiani discussa al Quartier Generale del Führer

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 22 luglio.

(D. N. B.). Dal 16 al 20 luglio il Duce ha ispezionato le Divisioni italiane che si trovano in Germania per il loro addestramento. Il Duce ha consegnato ai reggimenti italiani le loro bandiere ed ha indirizzato alle truppe un appello.

Egli è stato accolto dovunque con le più grandi manifestazioni di entusiasmo.

Alla fine del suo viaggio di ispezione il Duce si è recato dal Führer al suo Quartier Generale.

I colloqui tra il Führer ed il Duce si sono svolti nello spirito della più grande cordialità.

Il Führer ed il Duce hanno esaminato la situazione discutendo, tra l'altro, sulla questione degli internati di guerra italiani. Sono state stabilite le linee direttive per la soluzione di tale problema nel senso degli interessi morali e materiali dei due Paesi. Questa soluzione prevede che gli internati di guerra verranno impiegati quali lavoratori liberi o quali forze ausiliarie della Wehrmacht.

Ai colloqui svoltisi al Quartier Generale del Führer hanno preso parte il Maresciallo del Reich Hermann Göring, il ministro degli Esteri del Reich Von Ribbentrop ed il Feldmaresciallo Keitel. Da parte italiana, il Maresciallo Graziani ed il Sottosegretario di Stato agli Esteri conte Mazzolini.

L'ambasciatore tedesco in Italia, Rahn, e l'ambasciatore italiano a Berlino, Anfuso, hanno accompagnato il Duce nel suo viaggio.

Il Duce al Führer

Un vibrante messaggio al rientro in Italia

QUARTIER GENERALE, 22 luglio.

Al momento di rientrare in Italia il Duce ha inviato al Führer il seguente telegramma:

AL FUEHRER
DEL GRANDE REICH

Rientrando in Italia, nell'ora in cui la Provvidenza ha voluto conservarvi all'affetto del popolo tedesco per un migliore futuro d'Europa, desidero, Führer, riconfermarvi che dalla fede delle truppe italiane che si addestrano in Germania e dall'indomito valore delle vostre truppe, traggo il più sicuro auspicio della vittoria della Germania nazionalsocialista e dell'Italia fascista contro le forze della reazione alleatesi al bolscevismo.

Accettate, Führer, i miei sentimenti di immutabile cameratesca amicizia.

MUSSOLINI.

Il Führer ai suoi soldati

«So che, come finora, voi combatterete con esemplare disciplina e fedele obbedienza al dovere sino alla fine — Nonostante tutto la vittoria sarà nostra»

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 22 luglio.

(D.N.B.) Il Führer ha indirizzato il 21 luglio il seguente ordine del giorno all'Esercito:

Soldati dell'Esercito!

Una piccola cerchia di ufficiali incoscienti ha compiuto un attentato su di me e sullo Stato Maggiore delle Forze Armate per poter strappare a sè il potere dello Stato.

La Provvidenza ha fatto fallire questo tradimento.

Con l'immediato attivo intervento dei fedeli soldati e ufficiali dell'Esercito in Patria è stata eliminata o arrestata in poche ore la cricca dei traditori. Io non aspettavo altro.

So che, come finora, voi combatterete con esemplare disciplina e fedele obbedienza al dovere fino alla fine.

Nonostante tutto la vittoria sarà nostra.

Dal Quartier Generale, 21 luglio 1944.

ADOLFO HITLER

Una dichiarazione del dott. Ley

L'ordigno è stato importato dall'Inghilterra su ordine degli ebrei di Mosca

BERLINO, 22 luglio.

(D. N. B.). Il Capo dell'Organizzazione del Reich, dott. Ley, oggi, durante una grande manifestazione alla quale hanno partecipato migliaia di lavoratori e di lavoratrici e che è stata pure trasmessa alla Radio, si è fatto interprete del senso di riconoscenza che empie il popolo tedesco di fronte alla salvezza della vita del Führer nell'attentato del 20 luglio:

Egli ha annunciato che per compiere l'attentato è stata adoperata una mina del massimo potenziale, importata dall'Inghilterra su ordine degli ebrei di Mosca. L'Inghilterra e i suoi lord hanno inviato la bomba. Gli assassini erano in collegamento internazionale.

Von Kluge al Führer e ai soldati in Occidente

PARIGI, 22 luglio.

Il Comandante Supremo in Occidente, Feldmaresciallo von Kluge, ha diretto al Führer il seguente telegramma:

«L'attentato compiuto da un'infima mano assassina contro la Vostra vita, mio Führer, grazie alla buona sorte della Provvidenza, è fallito.

«A nome dei reparti dell'Esercito che stanno in Occidente sotto il mio comando, Vi mando le mie felicitazioni e Vi assicuro, mio Führer, della nostra indrollabile fedeltà, qualsiasi cosa possa accadere».

Inoltre il Feldmaresciallo von Kluge ha indirizzato ai suoi soldati in Occidente il seguente messaggio:

«Una piccola cerchia di ufficiali dimessi hanno compiuto un vile attentato contro il nostro Führer.

Il Führer vive ed ha parlato al popolo tedesco ed ai soldati tedeschi. I traditori sono stati resi innocui. In tutto regna la calma e l'ordine. L'impiego bellico nel fronte interno e la lotta sui fronti esterni continua.

Con eccitazione e indignazione noi soldati abbiamo avuto conoscenza di questo complotto. Per noi soldati in Occidente non vi è che una parola d'ordine: continuare la lotta con irremovibile decisione e incrollabile fede verso il Führer, contro i nostri nemici, fino alla vittoria.

Evviva il Führer!

Evviva la Germania!».

I Reggenti di Bulgaria a Hitler

SOFIA, 22 luglio.

I Reggenti di Bulgaria hanno inviato telegraficamente al Führer le loro felicitazioni per la sua salvezza.

Nella stessa occasione il ministro degli Esteri bulgaro ha visitato la Legazione tedesca ed ha trasmesso all'inviato S. A. Obergruppenführer Beckerle le felicitazioni del presidente dei Ministri e del Consiglio dei Ministri.

Una incisiva nota tedesca

per una inqualificabile accusa di Eden

BERLINO, 22 luglio.

(D.N.B.) Nel marzo di quest'anno da diversi campi di concentramento in Germania sono fuggiti numerosi prigionieri di guerra inglesi. Le misure di cattura dei fuggitivi hanno avuto pieno successo.

Si è scoperto così che è stata sventata un'azione in parte preparata in collegamento con l'estero.

Durante la cattura di prigionieri fuggiti, le forze di sicurezza tedesche hanno dovuto fare ripetutamente uso delle armi contro tentativi di resistenza e di fuga. Un certo numero di prigionieri ha perduto la vita.

Il Governo del Reich ha portato a conoscenza di questi avvenimenti il Governo britannico, tramite la Svizzera. Nella stessa occasione il Governo del Reich si è riservato di fare un rapporto conclusivo alla fine dell'inchiesta. Nel frattempo il Ministro degli Esteri britannico Eden è arrivato al punto di pretendere che prigionieri britannici in Germania fossero stati assassinati!

In una comunicazione consegnata al Governo inglese, sempre tramite la Svizzera, il Governo del Reich ha respinto questa inqualificabile accusa del Ministro degli Esteri britannico.

Il testo della nota è il seguente:

«Il ministro degli Esteri inglese ha fatto il 23 giugno, senza attendere il risultato dell'inchiesta tedesca, una dichiarazione che viene respinta senz'altro dal Governo del Reich.

Il ministro degli Esteri di un Paese che ha cominciato il terrorismo aereo contro la popolazione civile, che ha assassinato decine di migliaia di donne e bambini tedeschi con i suoi attacchi su quartieri abitati e ospedali, che ha ordinato in un ufficiale «Handbook of modern irregular warfare» a tutti i soldati inglesi di usare i metodi dei «gangsters» (per esempio bucare gli occhi e spezzare il cranio con pietre al nemico che giace a terra indifeso) non ha diritto di intervenire in questo problema o addirittura esprimere un'accusa contro chiunque.

Rispetto a questo atteggiamento del ministro degli Esteri inglese, il Governo del Reich si rifiuta di fare in questa occasione ulteriori comunicazioni».

Dönitz esalta la figura di un valoroso marinaio scomparso

BERLINO, 22 luglio.

Il Comandante Supremo della Kriegsmarine e comandante dei sommergibili, Grande Ammiraglio Dönitz, ha indirizzato il seguente ordine del giorno all'Arma dei sommergibili in occasione della morte del tenente di Vascello Werner Henke.

«Il comandante sommergibilista tenente di vascello Werner Henke decorato della Fronda di Quercia sulla Croce di Cavaliere dell'Ordine della Croce di Ferro, è caduto nel tentativo di fuggire dalla prigionia.

Abbiamo perduto con lui uno dei nostri migliori. Egli riuniva in sè un'azione decisa, prudenza e brillante abilità tattica. Nella lotta contro convogli navi isolate e unità da guerra egli si è particolarmente distinto ed ha distrutto 26 piroscafi per 166 mila tonnellate, un incrociatore ed un cacciatorpediniere.

Noi abbassiamo le nostre bandiere in lutto davanti a lui combattente puro, valoroso esempio al suo equipaggio, nostro buon camerata.

La lotta contro il nemico nella quale egli soccombette continua».

Il nuovo Gabinetto nipponico

TOKIO, 22 luglio.

Il generale Koiso e l'ammiraglio Yonai hanno sottoposto oggi a mezzogiorno al Tenno i nomi del nuovo Gabinetto.

Il nuovo Gabinetto si compone nel modo seguente:

Primo ministro: generale Koiso; *ministro della Marina:* ammiraglio Yonai; *ministro della Guerra:* Maresciallo Sugiyama; *ministro degli Interni:* Schigeo Odachi; *ministro delle Finanze:* Sotaro Ischiwata; *ministro dell'Armamento:* Ginjiro Fujiwara; *ministro degli Esteri* e contemporaneamente *ministro dell'Asia orientale:* Mamoru Schigemitsu; *ministro dei Trasporti e delle Comunicazioni:* Yonezo Maeda, *ministro dell'Agricoltura:* Tochio Schimada; *Ministro della Giustizia:* Hiromasa Matsuzaka; *ministro dell'Educazione:* tenente generale Hanzuschige Ninomiya; *ministro della Presidenza Sociale:* Histada Hiroso.

Inoltre sono stati nominati ministri di Stato Chujin Machida, Hideo Kodama e Taketora Ogata.

Il ministro della guerra, maresciallo Sugiyama, fa parte da lungo tempo dell'alta ufficialità dell'Esercito in servizio attivo. Nel 1936 egli è stato nominato membro del Supremo Consiglio di guerra ed ha fatto parte quale ispettore generale di un Gruppo dell'Esercito. L'anno seguente egli ha coperto la carica di ministro della Guerra nel Gabinetto Hayashi, mantenendo tale carica anche durante il Gabinetto Konoye. Nel 1939 egli è stato nominato Comandante Supremo delle forze nipponiche nella Cina settentrionale. Nel 1943 egli ha ottenuto per i suoi meriti speciali, l'avanzamento a Feldmaresciallo. In questa settimana egli è stato nominato ispettore generale dell'istruzione militare.

Il nuovo ministro per i Trasporti e le Comunicazioni, Yonezo Maeda è membro della Camera dei rappresentanti ed ha coperto sotto il Gabinetto di Inukai la carica di ministro del Commercio e dell'Industria.

Il ministro degli Interni Schigeo Odachi è stato governatore della Poste di Tokio. Nel 1939-40 egli è stato vice ministro degli Interni.

Histada Hiroso è membro della Camera Alta nipponica. Nel 1940 egli è stato direttore dell'ufficio parlamentare sotto il Gabinetto Yonai.

Il nuovo ministro della Giustizia Hiromasa Matsuzaka ha coperto diverse cariche in seno alla Giustizia.

Il tenente generale Hanzuschige Ninomiya, nuovo ministro per l'Istruzione è stato Capo di Stato Maggiore sostituto durante la guerra manciuriana. Dopo il 1934 egli si è occupato per la colonizzazione della Manciuria.

Chujim Machida ha iniziato la sua carriera nella Banca del Giappone, più tardi egli ha diretto il giornale Hoshi Shimbun. Egli è stato deputato nella Camera Bassa. Dal 1936 al 1940 è stato presidente del Partito Minsejto. Nel Gabinetto Okada egli è stato ministro della Giustizia e presidente.

Il conte Hideo Kodama è stato nel 1930 segretario del Governatore generale Chosen. Nel 1930 è stato direttore generale dell'ufficio amministrativo di Chosen. Nel 1934 è stato ministro per gli Affari d'Oltremare e nel 1940 ministro degli Interni.

Le forze del Tenno combattono nell'isola di Guam

TOKIO, 22 luglio.

L'agenzia *Domei* riferisce che si sono sviluppati violenti combattimenti fra le guarnigioni giapponesi a Omiyajima sull'isola di Guam, e le forze nemiche che sono sbarcate sull'isola di Guam il 21 luglio.

Le unità giapponesi hanno inferto agli invasori gravi perdite.

In questi ambienti politici si è pienamente consci che il governo del generale Koiso, ha assunto il potere in un momento estremamente delicato.

Nei quattro giorni delle trattative condotte per la formazione del nuovo Gabinetto, i nordamericani sono sbarcati sull'isola di Guam, da dove cercheranno di occupare la seconda base importante del gruppo delle Marianne, per servirsene nelle loro azioni offensive che potrebbero avere un carattere risolutivo.

Negli ambienti autorevoli di Tokio si sottolinea che anche il nemico ha cessato di attribuire poca importanza al mutamento di governo giapponese. I giornali statunitensi hanno ammonito i loro lettori di non essere troppo ottimisti.

«La flotta giapponese aspetta soltanto il momento propizio per agire — ha dichiarato il noto commentatore della Marina giapponese ammiraglio Takahashi. — Il popolo giapponese si è forse meravigliato per l'inattività della flotta ma la calma dimostrata finora significa soltanto la calma prima del temporale. Il nemico è così profondamente penetrato nella difesa giapponese che egli non può più indietreggiare. Gli americani sono già inquieti per le future azioni delle flotte riunite giapponesi.

Verrà il giorno in cui la flotta giapponese affronterà il nemico».

Sanguinose perdite inflitte al nemico sull'ala sinistra del fronte italiano

Le grandi battaglie nei settori d'Oriente

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 22 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia il nemico ha compiuto quasi su tutto il fronte numerosi attacchi isolati che nella loro generalità sono stati respinti.

Solo nell'estrema ala sinistra esso è riuscito, a prezzo di alte perdite sanguinose a guadagnare lieve terreno.

Rinnovati attacchi contro le nuove posizioni sono falliti.

Sul territorio italiano sono stati annientati in combattimento 70 terroristi.

All'Est sono state chiuse alcune falle del fronte ad est di Leopoli per opera di contrattacchi delle nostre truppe. A nord ovest della città i sovietici hanno guadagnato ulteriormente terreno.

Sull'Alto Bug sono stati bloccati in duri combattimenti i bolscevichi avanzanti sulla riva occidentale.

Tra Brest Litowsk e Grodno il nemico ha attaccato con grosse forze di fanteria e corazzate, ed ha potuto avanzare in alcuni punti ma nella maggior parte dei settori è stato respinto con alte perdite sanguinose dopo la distruzione di numerosi carri armati.

A nord-est di Kowno continuano gli accaniti combattimenti.

Tra la regione dei laghi a sud-ovest di Dünaburg ed il lago Peipus sono stati sbaragliati numerosi attacchi nemici con alte perdite per i bolscevichi. In alcuni punti d'infiltrazione i combattimenti sono ancora in corso.

Il nemico ha perduto in duelli aerei 83 apparecchi.

Di notte le stazioni ferroviarie di Borisow e di Orscha sono state obiettivi d'attacco di velivoli da combattimento pesanti tedeschi. Nelle stazioni ferroviarie in fiamme sono saltati in aria diversi treni di munizioni.

Bombardieri nord-americani sono penetrati da ovest e da sud sul territorio del Reich ed hanno attaccato diverse località nella Germania meridionale e sud-occidentale. Particolarmente nei quartieri abitati di Tonaco, Mannheim, Ludwigshafen e Schweinfurt si sono avuti danni e vittime. Forze della difesa aerea hanno distrutto 68 velivoli nemici da cui 55 bombardieri quadrimotori.

Di notte velivoli nemici hanno sorvolato la Germania nord-occidentale e sud-orientale ed hanno lanciato un certo numero di bombe, tra l'altro, sulla zona della Capitale. Sei apparecchi britannici sono stati fatti precipitare.

Sommergibili hanno affondato in duri combattimenti 9 navi per quattrocentomila tonnellate e due cacciatorpediniere. Un altro cacciatorpediniere e quattro piroscafi sono stati silurati. Un sommergibile ha inoltre abbattuto un bombardiere quadrimotore.

Sul fronte italiano la giornata di ieri è stata caratterizzata da attacchi di importanza locale tra le avanguardie anglo-americane e le retroguardie germaniche. In generale le operazioni non si sono concentrate in un punto particolare. Tuttavia gli americani fanno affluire nuovi rinforzi per completare le loro divisioni come pure il materiale pesante e leggero.

Specialmente alle due ali del settore centrale, unità dell'ottava armata sono riuscite ad effettuare un'infiltrazione che è stata ridotta in contrattacco.

Seguendo i movimenti germanici, sulla costa adriatica, unità corazzate britanniche sono penetrate nella località di Belvedere. Durante tutta la giornata le artiglierie e gli obici germanici, ben nascosti, hanno fatto fuoco dalle alture della riva nord-occidentale dell'Esino, in difezione di Ancona, dove gli inglesi tentano di utilizzare il porto.

Sul fronte orientale fra Brest-Litovski e Grodno, i bolscevichi hanno continuato il 21 luglio i loro attacchi appoggiati da rilevanti forze corazzate e di fanteria. In qualche punto di infiltrazione essi hanno potuto guadagnare del terreno. Su tutto il resto del fronte centrale le truppe germaniche hanno respinto il nemico distruggendo numerosi carri armati.

Più a nord, nel settore a nord-est di Kaunas, sono in corso duri combattimenti.

Nella zona paludosa, a sud ovest di Dünaburg, come fra la Düna ed il lago Peipus, le truppe germaniche hanno respinto numerosi attacchi dei bolscevichi infliggendo loro gravi perdite.

Su qualche punto di infiltrazione la battaglia continua.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 22 luglio.

Il comunicato finnico del 22 luglio reca:

Sull'istmo di Carelia da ambedue le parti fuoco di molestia dell'artiglieria e di lanciagranate.

A Vuosalmi sono stati respinti attacchi compiuti per tre volte consecutive dal nemico. A nord-est del lago Ladoga continuano i violenti combattimenti nella Odmarch tra Loimolajaervi e Leglaejaervi. Reparti nemici, che hanno attaccato in diversi punti, hanno subito notevoli perdite.

In altri settori attività di pattuglie e di ricognizione.

In direzione di Porajaervi le nostre truppe si sono ritirate, combattendo, da Liusvaara. Anche qui il nemico ha subito notevoli perdite. Un carro armato nemico è stato distrutto.

In direzione di Rukajaervi nulla di notevole da segnalare.

La nostra Arma aerea ha efficacemente attaccati concentrici contro raggruppamenti postazioni di artiglieria e accampamenti nemici a nord-est del lago Ladoga. I nostri cacciatori e la difesa del suolo hanno abbattuto sei velivoli nemici.

La grande battaglia difensiva finnica ai due lati del lago Ladoga è entrata la scorsa settimana in una fase stazionaria.

Sullo stretto della Carelia si è formato un fronte di posizioni compatto che va dalla riva occidentale della baia di Vipuri - Suomen - Sarisalmi - Vuosalmi - Vuoksen fino al lago Ladoga. Soltanto presso Vuosalmi infuria ancora la grande battaglia dove il governo sovietico cerca con l'impiego di rilevanti forze di attraversare il Vuoksen e di allargare lo sfondamento per far cadere così tutto il fronte del Vuoksen.

Efficacemente appoggiata da formazioni di apparecchi da combattimento in picchiata, la tenace difesa finnica è riuscita a sventare questa intenzione russa. Nella zona di combattimento a nord-est del lago Ladoga si è formata in ogni caso sulla linea Piraeranta - Sorajaerri una situazione compatta, la quale però, a causa delle differenti condizioni del terreno, portano un carattere più flutto ed elastico.

Efficace impiego della Luftwaffe nella lotta all'Est

BERLINO, 22 luglio.

Il corrispondente dell'Arma aerea dell'*Agenzia internazionale di informazioni* riferisce in merito all'odierno impiego della Luftwaffe sul fronte orientale.

Rilevanti forze di velivoli da battaglia si sono concentrate contro gruppi di carri armati sovietici i quali, unitamente alla fanteria, erano passati oltre il Medio Bug.

Anche a nord-ovest di Brest-Litowsk e ad est di Augustowo numerosi aviatori tedeschi hanno effettuato impetuosi attacchi contro carri armati sovietici ed artiglieria motorizzata. Da uno Stormo soltanto sono stati distrutti 11 carri armati sovietici, 20 automezzi, 3 cannoni anticarro e 4 cannoni.

A nord e a ovest di Utena sono stati messi fuori efficienza cento carri motorizzati e trainati dal rifornimento sovietico da una serie di lanci di bombe o dalle armi di bordo.

Parecchie formazioni di aviatori da battaglia sovietici sono stati impegnati in combattimento o ricacciati prima di raggiungere le posizioni tedesche.

Una officina nelle retrovie d'Occidente (Foto P. K.)

Eroismo dell'Aviazione romena in tre anni di dura guerra

BUCAREST, 22 luglio.

Il Comandante Supremo dell'Arma aerea romena, Segretario di Stato generale Jinescu, ha detto in un discorso tenuto alla Radio che «la giovane Arma aerea romena si trova già da tre anni, instancabile, nelle prime file del fronte contro la Russia sovietica e nella difesa del Paese per il nostro diritto e le nostre frontiere e il nostro onore.

Le prestazioni e il sacrificio degli aviatori romeni sono una dimostrazione della loro credenza e una prova per la volontà di resistenza del nostro popolo.

Mentre negli anni 1941-42 gli aviatori del fronte hanno effettuato circa quindici mila voli di guerra ed hanno sganciato circa 4.7 milioni di chilogrammi di bombe, negli anni 1943-44 sono stati effettuati oltre venti mila voli di guerra e sganciati circa tredici milioni di chilogrammi di bombe.

Inoltre i caccia per la difesa della Patria hanno compiuto oltre 2600 voli di guerra. Sono stati effettuati quasi 20 mila voli di trasporto.

Quale risultato dei combattimenti aerei, la «Luftwaffe» romena registra 803 apparecchi nemici abbattuti, mentre le nostre perdite in apparecchi ammontano a 148. All'Arma aerea anglo-americana è stata inferta soltanto dagli aviatori da caccia romeni la perdita di 191 velivoli».

«Quanto più il nemico avanza sul nostro suolo patrio — ha dichiarato il generale testualmente — quante più case, chiese, scuole ed altri beni vengono distrutti, che formano lo scopo della nostra vita, tanto più forte vivrà la nostra volontà di combattere e tanto più violento il nostro impiego. Noi dobbiamo deplorare che l'Arma aerea anglo-americana non è nè leale e nè umana. Il nemico non si accontenta soltanto di attaccare e di abbattere un apparecchio, ma egli mitraglia l'aviatore che scende col suo apparecchio in fiamme o danneggiato o che cerca di salvarsi col paracadute. Questi sono nuovi metodi di combattimento introdotti da una sedicente civiltà che noi non conosciamo e che non pratichiamo. Noi rispondiamo ancor sempre di preferire piuttosto la morte che una vita di servaggio».

Scarsità di cereali nelle riserve statunitensi

LISBONA, 22 luglio.

Le altisonanti asserzioni sulla perfetta collaborazione anglo-americana ricevono un assai significativo rilievo dalla comunicazione della rivista *Time* in merito alla confusione esistente nell'approvvigionamento dei cereali. Secondo tale rivista, gli Stati Uniti si trovano in una situazione di grande scarsità di cereali nonostante che le superfici coltivate siano state ancora ampliate.

Si presume che le riserve di grano saranno entro questo mese di luglio ridotte al fabbisogno di un mese, cosicchè — come scrive la rivista statunitense — soltanto un raccolto eccezionale potrebbe evitare un disastro. Questa mancanza di cereali non è che la conseguenza delle errate disposizioni impartite dalla suprema direzione economica e della insufficiente disciplina esistente nell'agricoltura.

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

La preparazione del caos

Da un po' di tempo a questa parte le imprese dei banditi non si restringono più al campo puramente terroristico, ma vanno estendendosi al campo della disintegrazione amministrativa. Oggetto delle loro gesta non è più soltanto il tale fascista, repubblicano, il tal altro fautore dell'ordine o il terzo semplicemente nemico personale che viene assassinato sotto la maschera di pretesi motivi politici come più spesso è il caso. Ma vengono prese in considerazione, considerazione dei comparsi banditi anche questioni puramente amministrative. Essi si arrogano il diritto di impedire il conferimento del bestiame ai mercati, distruggono registri di denuncia di coltivazione, danno alle fiamme gli atti riguardanti gli accertamenti relativi al prossimo raccolto, qualche volta addirittura per farla più spiccia, incendiano il municipio.

La loro linea di condotta, detto in breve, si riassume in un solo motto: disorganizziamo la vita civile.

Come reagisce la popolazione a questo nuovo orientamento dei banditi? Ha compreso in pieno la portata e il significato di questa nuova tendenza?

Noi vogliamo ammonire la popolazione che è nel suo massimo interesse di stare bene attenta a non confondere quello che è il contenuto essenziale disgregatore, bolscevizzante, amorale di questo movimento da quello che potrebbe essere un presunto contenuto patriottico. Non bisogna assolutamente credere infatti che questa disorganizzazione abbia nè come scopo, nè come risultato il rendere più debole la situazione militare delle truppe d'occupazione. La propaganda comunista infatti e quella inglese che in questo momento per ragioni di opportunismo politico fa il gioco bolscevico, salutano in queste gesta di partigiani un notevole apporto militare.

Non è così; chiunque sia solo un poco addentro nelle questioni attinenti all'arte della guerra, è ben conscio che se anche domani i cobaldini non portano il bestiame ai raduni perchè sono minacciati dai banditi, che se anche il grano non viene trebbiato perchè le trebbiatrici vengono incendiate, che se anche i negozi di stoffe vengono saccheggiati, non sarà certo il soldato dell'esercito tedesco di stanza nel Friuli che soffrirà la fame, che resterà senza pane o senza carne, che non avrà panni da mettere indosso. Sarà invece la popolazione che ne dovrà subire le conseguenze, in quanto vedrà la sua ragione di diminuire, il suo denaro diminuire di valore in quanto data la minore disponibilità di beni sul mercato, ne sarà ridotta anche la capacità di acquisto.

Sarà la popolazione che si troverà gettata nel caos e nel disordine, priva, durante la guerra più terribile che la storia ricordi, del sostegno tanto più necessario quanto più la situazione precipita, dell'Autorità costituita.

Il livello di vita qualora dovesse essere troppo profondamente intaccato le istituzioni che regolano la complessa vita economica e sociale moderna, si potrebbe abbassare ad un livello incredibile dal quale poi sarebbe ben difficile risalire.

Vogliamo dire una parola chiara anche a voi, compagni banditi: sappiamo che la stragrande maggioranza di voi è persuasa nelle sue azioni di contribuire alla cacciata dei tedeschi dal suolo d'Italia. A parte ogni altra considerazione, vi resti ben chiaro: ciò è falso, voi siete gli inconsci strumenti di una manovra politica che trascende il momento attuale. Se pensate veramente che la Russia bolscevica con i suoi milioni di armati e i suoi complici interessati del momento, Inghilterra e America con la loro super produzione industriale, facciano effettivamente affidamento su quelle quattro carte che voi bruciate negli uffici della Regione, siete veramente o dei grandi presuntuosi o degli illusi.

Purtroppo però non siete nè l'uno nè l'altro, siete invece gli inconsci cavalieri dell'Apocalisse della distruzione comunista bolscevica.

Questo che noi stiamo attraversando è il momento tipico della disintegrazione di tutto ciò che è civile ed umano, che è la premessa necessaria che sempre il comunismo ha dovuto realizzare per potersi incadronare del potere.

Più che alla guerra in corso, più che all'oggi, il bolscevismo pensa al domani, a quando cioè secondo i suoi piani dovrebbe istaurare il suo ordine fatto di terrore e di obbrità di opinioni, tra il scegliere la morte mediante il colpo alla nuca o mediante la deportazione in massa, sul corpo stremato delle nostre popolazioni.

Noi siamo oggi come un organismo pesto e dolorante per le molte ferite subite. Se lasciamo che in noi il processo di putrefazione del morbo bolscevico compia la sua attività distruggitrice non vi è più per noi alcuna speranza.

E' giunto per noi il momento di dimostrare finalmente la nostra maturità politica reagendo a quelle forme di delinquenza comune commentate di patriottismo, nel non permettere cioè che qui da noi il bolscevismo imponga i suoi metodi per cui l'uomo non è più considerato come tale ma come amorfa materia prima.

Noi ci rifiutiamo di lasciarci considerare come materiale d'uso: noi siamo uomini, fieri della nostra personalità e che non vogliamo affrontare la distruzione di tutto ciò che oggi ci è caro, che per noi costituisce oggetto di stima e di considerazione di tutti quei valori che hanno finora informato la nostra vita civile per raggiungere in un lontanissimo domani un inesistente paradiso in terra di marca bolscevica.

Noi vogliamo superare la tremenda bufera di questa guerra in modo che le nostre popolazioni abbiano a subirne il meno possibile.

Se il bolscevismo dice che egli non vuole cemento della sua storia il sangue e le lacrime, facendosene un vanto, ebbene noi non vogliamo che questo sangue e queste lacrime siano le nostre.

La convenzione ospedaliera di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali

Tra l'E.N.F.P.A.S. e l'Ospedale Civile di Udine è stata stipulata, con decorrenza 1. luglio 1944, una convenzione per i ricoveri dei dipendenti statali e loro famiglie aventi diritto all'assistenza dell'Ente.

Le spese di degenza per i ricoveri in corsia comune, comprese le prestazioni medico chirurgiche, sono a carico dell'Ente, mentre per quelle riflettenti i ricoveri in sale speciali (1. classe con bagno, 1. classe ordinaria e 2. classe) l'Ente verserà all'Ospedale quanto stabilito dal proprio Consiglio di Amministrazione, attualmente fissato in lire 40 giornaliere. L'eccedenza sarà a carico del dipendente statale.

Per i ricoveri in dette sale speciali l'Amministrazione ospedaliera accorderà agli assistiti lo sconto del 10 per cento sulla propria tariffa delle prestazioni medico-chirurgiche, comprese quelle relative alle indagini diagnostiche, di radiologia e di laboratorio (ricerche cliniche). L'Ente rimborserà al dipendente statale tali spese, previa presentazione della tariffa ospedaliera, in base alla Tariffa nazionale delle prestazioni medico-chirurgiche ridotta del 25 per cento.

L'Ospedale inoltre, su richiesta dell'Ente preserva ai dipendenti statali e loro famiglie aventi diritto, le seguenti prestazioni ambulatoriali: prestazioni dell'Istituto di patologia medica, di radiologia e di fisica clinica, di radioterapia e di fisica medica.

Per tali prestazioni l'Ospedale rilascerà agli interessati le seguenti prescrizioni: per gli ambulatori la tariffa di 2. classe diminuita del 10 per cento; per gli istituti di patologia e patologia e di ricerche cliniche, per di radiogonografia, per fisica medica e di radioterapia la media tra il massimo e il minimo della tariffa vigente nell'Ospedale.

Resta fermo quanto stabilito dagli art. 8 e 18 del regolamento dell'Ente e cioè che i ricoveri devono essere preventivamente autorizzati dall'Ente salvo quelli urgenti, i quali devono essere denunciati all'Ente dall'interessato, entro tre giorni dell'avvenuta ricovero, indipendentemente dalla eventuale comunicazione fatta dall'Ospedale.

Disciplina dell'approvvigionamento e commercio del fieno e della paglia per la campagna 1944-45

Il Prefetto della Provincia di Udine ha emesso il seguente decreto relativo alla disciplina dell'approvvigionamento e del commercio del fieno, della paglia e degli altri prodotti e sottoprodotti di uso zootecnico per la campagna 1944-45:

Art. 1. — Sono vincolati a disposizione della Sezione provinciale dell'alimentazione e non possono formare oggetto di atti di alienazione i quantitativi di fieno e di paglia di frumento, avena, segale e orzo, che le aziende produttrici devono conferire ai sensi degli articoli 3) e 3).

Art. 2. — Le aziende agricole della Provincia di Udine, con superficie totale minima superiore agli ettari cinque comprese sono tenute a conferire all'ammasso, per la campagna 1944-45, q.li 0.40 di fieno in ragione di ogni ettaro di prato stabile naturale, e q.li 0.80 di fieno in ragione di ogni ettaro di prato artificiale coltivato, risultante dalle denuncie presentate presso gli uffici comunali di accertamento agricolo.

Sono esenti da ogni obbligo di conferimento le aziende con superficie totale inferiore ad ettari cinque.

Art. 3. — Le aziende agricole della Provincia di Udine, con produzione di cereali vernini (frumento, segale, orzo, avena) superiore, nell'annata agraria 1943-44, ai q.li 10 complessivi, sono tenute a conferire all'ammasso, per la campagna 1944-45 un quantitativo di paglia di frumento, avena segale ed orzo pari al 10 per cento del quantitativo complessivo di cereali vernini prodotti ed accertati dai competenti uffici comunali di accertamento agricolo.

Sono esenti da ogni conferimento le aziende con produzione complessiva di cereali vernini inferiore a q.li 10.

Art. 4. — L'ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli dovrà fornire alla sezione provinciale della alimentazione i dati relativi alle superfici totali delle singole aziende agricole della provincia, alle superfici dalle stesse coltivate a colture foraggere distinte in prato naturale ed artificiale, nonchè dei quantitativi di cereali vernini prodotti nella annata agraria 1944.

La sezione provinciale dell'alimentazione provvederà a comunicare, mediante cartolina avviso, alle singole aziende i quantitativi di fieno e di paglia precettati ed impartirà l'ordine di conferimento, indicando il centro di ammasso, la località, la data e l'ora nella quale il conferimento dovrà avere luogo.

Art. 5. — Le aziende tenute al conferimento del fieno e della paglia devono curarne la buona conservazione e ne rispondono in qualità di depositari fino al momento della consegna all'ente ammassatore. La consegna presso i centri di ammasso dovrà essere fatta dalle aziende precettate con i propri mezzi.

Art. 6. — Le aziende civili di carattere industriale, commerciale, artigiano o cooperativo (escluse le aziende agricole e le aziende industriali boschive e quelle che utilizzano la paglia per la produzione di cellulosa e di carta), le quali siano consumatrici non produttrici, od insufficientemente produttrici di fieno e di paglia, dovranno, per il loro rifornimento, presentare richiesta alla sezione provinciale dell'alimentazione, a tramite le rispettive organizzazioni sindacali.

In tali richieste dovrà essere chiaramente indicato il carattere della azienda richiedente, la qualità di non produttrice di fieno o parzialmente produttrice della medesima, il numero e la qualità degli animali da approvvigionare. A convalida di queste informazioni dovranno essere apposte sulle richieste una dichiarazione del Municipio competente dalla quale risulti il numero degli animali posseduti ed altra qualità di non produttore di fieno o di paglia o di produttore insufficiente dell'interessato.

I quantitativi di fieno e di paglia da fornire dagli ammessi alle aziende civili di cui sopra, saranno fissati dalla Sezione provinciale della alimentazione, in accordo con l'Ufficio provinciale della zootecnia e con quello per gli accertamenti agricoli.

Art. 7. — Le aziende deficitarie diverse da quelle citate nel precedente articolo 6), o particolarmente le aziende agricole, potranno acquistare i quantitativi di fieno e di paglia strettamente occorrenti al loro fabbisogno secondo le norme seguenti. Il commercio del fieno e della paglia è regolato, secondo la rispettiva competenza, dall'ufficio provinciale della zootecnia e dall'ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli e potrà avere luogo, col rispetto dei prezzi ufficiali, esclusivamente tra le aziende consumatrici citate nel presente articolo ed aziende produttrici che dispongano di quantitativi esenti dall'obbligo di conferimento e siano nel contempo eccedenti le loro normali necessità zootecniche.

L'azienda venditrice dovrà richiedere il preventivo benestare al competente ufficio provinciale comunicando il nominativo dell'azienda acquirente e la quantità contrattata. L'ufficio provinciale, fatti gli opportuni accertamenti autorizzerà il trasporto del fieno o della paglia rilasciando il documento di accompagnamento vistato dalla Sezione provinciale dell'alimentazione.

Art. 8. — Gli altri prodotti e sottoprodotti, comunque denominati, destinati o destinabili ad usi zootecnici, non disciplinati da altre norme, potranno essere acquistati direttamente da tutte le aziende consumatrici senza particolari modalità.

Art. 9. — Le infrazioni alle disposizioni contenute nel presente decreto sono punite ai sensi del D. L. 22 aprile 1943 n. 245.

Art. 10. — Il presente decreto entra in vigore dalla data del 10 luglio 1944 XXII.

Distribuzione di maiali da riproduzione selezionati di razza tedesca migliorata

Il Supremo Commissario per il Litorale Adriatico mette a disposizione degli allevatori della provincia di Udine, appartenenti ai Comuni sotto indicati, circa 150 tra scrofe e verri selezionati, di razza tedesca migliorata, dell'età di 6 - 8 mesi, pronti per l'accoppiamento.

Il prezzo si aggira sulle 4000 lire per capo più le spese di sosta ad Udine. Gli acquirenti delle scrofe dovranno rivolgere domanda in carta libera all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine, ufficio staccato di zootecnia, via Costanzo Ciano n. 17, entro il 31 luglio corr. obbligandosi a conservare — salvo casi di forza maggiore comprovanti dal veterinario comunale o consorziale — i riproduttori maschi e femmine in buone condizioni per il periodo di almeno due anni a partire dalla data del ritiro dei suini.

I tenutari saranno muniti di apposito registrino per il controllo delle nascite e dovranno tenere a disposizione dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, ogni anno, non meno di 10 lattonzoli per la scelta ed il collocamento in altri centri. Ai fini del buon allattamento, l'allevatore dovrà impegnarsi di tenere i maialini assieme alle scrofe per almeno settanta giorni.

Il prezzo di vendita dei nati sarà maggiorato, nei confronti di quel lo ufficiale, del 100 per cento per i maschi e del 50 per cento per le femmine. Ad avvenuto collocamento delle scrofe, l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura procederà alla ripartizione dei verri secondo un criterio distributivo razionale.

Le condizioni d'acquisto dei suini da riproduzione sono molto favorevoli e gli allevatori friulani conoscono l'importanza dell'iniziativa che tende al miglioramento ed al potenziamento della locale suinicoltura non mancheranno di dare la loro adesione.

Elenco dei Comuni prescelti per l'assegnazione delle scrofe: Aquileia, Ruda, Campolongo al Torre, Aiello, S. Vito al Torre, Cervignano, Palmanova, Trivignano, Chiopris Viscone, Ramanzacco, Molmacco, San Giovanni al Natisone, Manzano, Buttrio, Prediamano Udine, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Lestizza, Mortegliano, Bicinicco, S. Maria la Longa, Castions di Strada, Talmassons, Gonars, Bagnaria Arta, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Pocenia, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Precenicco, Lativana, Ronchis di Latisana, Teor, Rivignano, Varmo, Codroipo, Sedegliano, Morsano al Tagliamento, Cordovado, Sesto al Reghena, S. Vito al Tagliamento, Casarsa, Valvasone, Zoppola, Fiume Veneto, Chions, Azzano Decimo, Pravisdomini, Pasiano di Pordenone, Cordenons, Pordenone, Porcia, Prata di Pordenone, Brugnera, Fontanafredda, Sacile, Sequals, Spilimbergo, S. Giorgio della Richinvelda.

Controllo sulle operazioni di ammasso del seme di colza

Si sono iniziate in queste giorni, presso i magazzini delle filiali del Consorzio agrario provinciale, le operazioni di ammasso del seme di colza prodotto nella corrente campagna. Si segnala fin d'ora che i quantitativi che ogni produttore è tenuto a consegnare all'ammasso dovranno essere corrispondenti alla superficie investita.

L'Ente incaricato del controllo avverte pertanto che sarà tenuto in considerazione soltanto l'agricoltore che risulterà di avere subito espropriazioni di terreno da parte delle autorità militari, sempre che le espropriazioni abbiano danneggiato la coltura in parola, e coloro che risulteranno di avere ottenuto regolare autorizzazione di stralcio per comprovata deficienza della coltura.

Mortali conseguenze di una infezione tetanica

Abbiamo dato notizia l'altro giorno dell'accoglimento al locale Ospedale civile del bambino Bruno Dominici di Silvio, di 4 anni, da Vissandone, per grave infezione tetanica sopravvenuta in seguito ad una lievissima ferita al piede sinistro riportata parecchi giorni or sono ed alla quale i famigliari non avevano dato alcuna importanza.

Ieri, il piccino, malgrado tutte le cure, cessava di vivere fra atroci dolori.

O. N. B.

Utilità dei corsi di ripetizione anche per alunni promossi

Per tanto precedentemente comunicato che, per disposizione ministeriale, quest'anno gli alunni promossi sono ammessi all'esame di ripetizione conseguito all'esame di ammissione al giugno.

I corsi organizzati dall'O.N.B. sono grande utilità sia per coloro che devono prepararsi a sostenere l'esame perchè rimandati, sia per i promossi che intendano migliorare i voti conseguiti o che vogliano soltanto preparare buone basi per una felice prosecuzione degli studi. Le iscrizioni rimangono aperte fino al 29 luglio. Gli interessati devono rivolgersi all'ufficio cultura e stampa del Comitato provinciale in via Fabio Asquini.

Oblazione

Il signor Lino Di Vora per onorare la memoria del compianto Enrico Menazzi ha offerto la somma di L. 100 per le finalità assistenziali dell'O.N.B.

Notizie di militari

Sono pervenute all'Ispettorato dei Gruppi femminili fascisti repubblicani (Udine, via P. Sarpi, 12 tel. 9281) notizie riguardanti militari prigionieri di guerra, privi di indirizzo completo. Coloro che avessero qualche indicazione dei medesimi sono pregati di comunicarlo al detto Ispettorato: serg. magg. Peggione Mario; bers. Pelizzari Arrigo; Cominotti Ettidio; ten. One Derando, Spagnol Giovanni, Asquini Antonio, Duvato Giuseppe, Pasquicci Gino; Mazzardo Aldo; cap. magg. Carletti Armando; Guzara Giuseppe.

Dodici conigli partiti

Il fattorino Faustino Del Zotto fu Giovanni, dimorante in via Pozzuolo 70, ha denunciato ai carabinieri di essere stato derubato l'altra notte di dodici conigli.

Razzia di pennuti e di altro in via Bertiolo

Ignoti, l'altra notte, hanno procurato al ferroviere Elio Campana di Edoardo, di 53 anni, dimorante in via Bertiolo a San Osvaldo, l'amara sorpresa di ritrovare al mattino seguente il proprio pollaio vuotato di quanto conteneva: nove galline, un gallo, cinque oche.

Inoltre i ladri si impossessavano di un bel lenzuolo a due piazze e di parecchi indumenti di biancheria che si trovavano stesi su un filo di ferro ad asciugare.

CURIOSITA' FRIULANE

I nomi caratteristici delle bestie da lavoro

L'amore del nostro contadino per i suoi animali, specie d'una coppia di buoi che gli dà il pane quotidiano, è tanto grande che gli fa sentire la sua dipendenza da loro, la sua dipendenza economica, ricorre alla cura dei campi, dei vigneti e delle stalle; alla scelta delle sementi, all'aumento ed al miglioramento dei prodotti, ma anche per il modo con cui tratta gli animali, che considera compagni di fatica nel dissodare, arare ed erpicare i terreni, nel trasporto dei concimi e delle derrate e in tutte le altre faccende che richiedono un impiego di forza superiore a quella delle sue braccia.

I suoi rapporti con essi — scrive Antonio Rieppi nel «Che fastu?» — *sono quasi sempre, diremo così, amichevoli; da parte sua, riconoscenza più per l'aiuto che gli prestano che per la loro utilità generica e da parte loro soggezione e ubbidienza; per cui è esclusa ogni forma di maltrattamento, sia nella somministrazione del cibo, sia nell'uso della frusta e del pungolo che vengono adoperati solo nei casi di testardaggine, quando, cioè, oggiogati al carro od all'aratro, indugiano nel muoversi o stanno dal loro cammino naturale; ma prima di passare ai mezzi forti egli usa quasi sempre buone maniere chiamando le sue bestie con nomi particolari, che indicano ora la loro provenienza, ora le loro qualità fisiche, ed ora quelle morali e tutti hanno un significato di stima e simpatia. Tali nomi, in Friuli, sono: Temul per un bue grasso e lento nelle movenze (deve essere uno dei più antichi e derivare dal latino con significato di stordito, ubbriaco; metaforicamente applicato alle persone vuol dire un pezzo d'uomo forte, ma poltrone, svogliato); Fior quando il bue è in via di sviluppo prosperoso; Moro e Biso, quando il mantello risponde a questi colori; Stel, se ha qualche macchia vivace tra il pelo fulvo; Garoful se veramente di aspetto fiorente e distinto; Colombo, se mansueto, e finalmente Gheri, se è snello e pronto ai comandi. Mantoan e Padovan, se per le sue qualità può somigliare a quelli che un tempo si facevano venire dalle provincie di Padova e di Mantova. Altrettanto belli e significativi sono i nomi dati alle mucche come Viola, Stella, Colombina, Salvina, Flora, Galanda, Galandina, Bisa, Parigina, Mantoana e Padoana. I nomi dei vitelli, maschi e femmine, sono d'una delicatezza e sembrano dettati ad un padre che ama i suoi figli. Tutti i nomi che ho citato vengono chiamate con gli appellativi di Mora, Grisa, Fachele, ecc.*

Nessun nome particolare viene dato ai cavalli, perchè allo scopo ad cui molti, anche se per il lavoro, sono adoperati, non sono particolare attrattiva. Tuttavia anche in questi animali hanno una distinzione. Fra questa categoria di animali hanno precedenza i cani cui viene imposto, di solito, il nome di Fido.

Come si vede — conclude Antonio Rieppi — *anche questa nomenclatura può costituire un elemento psicologico per giudicare il carattere del nostro agricoltore: sano, laborioso, equilibrato ed affettuoso, se anche, talvolta, appaia troppo semplice e grossolano nei suoi rapporti sociali e familiari.*

Abbonamenti alle radioaudizioni

Poichè la prima rata dell'abbonamento alle radioaudizioni circolari è scaduta fin dal 30 giugno, l'E.I.A.R. ricorda a tutti gli abbonati con pagamento semestrale la opportunità di affrettarsi ad effettuare il versamento della seconda rata, tanto più che l'ultimo termine scade al 31 del mese corrente.

Pericoloso incendio provocato da un fulmine

L'altra notte, durante l'imperversare di un temporale, un fulmine si abbatteva sulla casa di Pietro Fortunato Riva fu Agostino di 51 anni, a Majano, appiccando il fuoco ad alcune balle di paglia che si trovavano raccolte sotto il porticato. Le fiamme si levavano alte in brevi istanti, intaccando il casseggiato.

L'allarme prontamente dato dalla moglie del Riva e l'intervento di alcuni volonterosi, ha consentito di limitare i danni che ascendono — coperti d'assicurazione — a circa 10-12 mila lire.

IL LOTTO

(Estrazione del 22 luglio 1944)

Venezia 47 11 59 61 71

Cronaca mesta

Giovanni Adduca

All'ospedale militare è deceduto, in seguito a ferite riportate accidentalmente, il brigadiere forestale Giovanni Adduca affettivo ad una compagnia del battaglione fucilieri friulani.

A rimarca nella campagna del 1915-18 e successivamente nella guerra di Libia, era stato decorato con 4 dei di cui uno, Gilliker, alla memoria. Fu svolta forestale a Moggio, Udinese e Commissario di Polizia a Cerreto Sabino. Era coniugato e padre di due figli, uno, Gilliker, è Sottufficiale del reggimento friulano. I funerali seguiranno stamane alle ore 10 partendo dalla sede ospedaliera di Moggio.

Alla memoria del camerata scomparso il nostro memore saluto! Ai famigliari l'espressione del più sentito cordoglio.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Un rogatto imprudente

Fa esplodere una bomba lanciata fatta alla mani a gli occhi

Ieri a rimasto vittima della propria imprudenza il ragazzo Angelo Tonon di Giacomo di 8 anni residente a Rizzagna. Egli, giocando per la campagna, rinveniva abbandonata in un cespuglio, una bomba a mano che incautamente si fece a maneggiare. Dopo di aver tentato di aprirla con i denti ed agli occhi. Alcuni contadini, richiamati sul luogo dalla detonazione, prestavano al piccolo le prime cure. Il ragazzo con lacerazione al viso, fu avviato all'ospedale civile di Udine dove si riteneva ricevuto e giudicato guaribile in 30 giorni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL VIAGGIO DEL SIGNOR PERRICHON, con Gendusio e Paola Borboni. Ore 14.
GARIBALDI - NOZZE ROMANTICHE, con M. Harell. Ore 14.
PUCCINI - LA CANZONE DEL SOLE, con Laura Volpi. Ore 14.
IMPERO - ODESSA IN FIAMME, con Gabotari e Nilachi. Ore 14.
CECCHINI - L'ORA DEL DELITTO, con M. Tamadi. Ore 14.
VERDI - MADDALENA ZEROJIN CONDOTTA, con De Sica, Del Poggio e Villa. Ore 14.
FRIULI - UNA STORIA D'AMORE, con A. Noris e Campanini. Ore 14.
BELTRAME - L'HA PATITO UNA SIGNORA, con A. Valli e Nino Taranto. Ore 14.
SAN GIORGIO - BATTAGLIONE D'ASSALTO, con Heinrich George. Ore 14.

FAM. POZZO - UDINE
Dischetto giganti padovane
Tacchinotti incrocio bronzato
Agitrini Barbera e incrociati

TORBA in brichetti
sostituisce e supera la legna
indicata anche per cucine economiche
Rivolgersi Ditta I. PIVA
via Superiore 40, tel. 1.36. Udine

TINTORIA
Vestitevi a nuovo
economicamente applicando ai vecchi indumenti le nostre insuperabili finture
LA FRIULANA
UDINE - VIA MANIN

Annunci sanitari

Dott. Ermes Faioni
MEDICINA GENERALE
MALATTIE REUMATICHE
SCIATICA
Ambulatorio via Rauscedo 2, 2
Riceve dalle 14.30 alle 17.30, tel. 16-49

Dott. A. Scrosoppi
MALATTIE della PELLE e GENITO URINARIE
Udine - Via Pascolo 22
Riceve 10-30-12-30 e 15-17.30
Abit.: Piazzale Osoppo, 3 - Tel. 6-58

Dott. B. Pittoni
CHIRURGIA MINORE e CURA VENE VARICOSE ANCHE A DOMICILIO
Riceve alle ore 10
in VIA DUCA D'AOSTA 5 - UDINE (già via Cussignacco)
Abitazione, via Zanon 6 - Tel. 13.05

Dott. Bruno Bruni
Medicina generale
UDINE - Via Prefettura N. 17
Tel. 20.52
Riceve dalle ore 13 alle 18.30

Prof. A. Marsella
Docente Urologia Università Bologna
MALATTIE DELLE VIE URINARIE (Reni - Vescica - Prostata - Uretra)
Ambulatorio: via Mazzini 14 dalle 13-15 e dalle 17-18 - Tel. 4.49
Casa di cura: Via Duca d'Aosta 5 Tel. 3.60

CASA DI CURA
ANALGO
Scientifica - Artriti - Reumatismi - Calli
Visite dalle 14 alle 16
UDINE - Via Bartolini - Tel. 11-40

Casa di cura
Dott. T. Castellani
MALATTIE REUMATICHE E DEL RICAMBIO
Ambulatorio dalle ore 9 alle 11

MALATTIE NERVOSE
Prof. C. Bellavitis
Lib. Doc. Università di Padova
Riceve: giovedì e sabato ore 13-16 presso Casa di Cura dott. Castellani Porta Cividale UDINE - Tel. 1.84

Dott. L. Bader
Specialista primario
ORTOPEDIA TRAUMATOLOGIA
già Ass. Vol. 1ª Ist. Rizzoli di Bologna
Riceve il secondo e l'ultimo martedì del mese alle ore 14-16 presso la Casa di Cura dott. Castellani Porta Cividale
Udine, via Cussignacco 6 - Tel. 6-58

Il Dott. T. Baldassarre
ha ripreso visite e consulti nella propria Casa di Cura per
MALATTIE DEGLI OCCHI
Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 3.60

Specialista MALATTIE VENEREE SIFILITICHE e della PELLE
Dott. G. De Leo
Perfezionato nelle cliniche di Parigi
CASA DI CURA per le vene varicose senza operazione e le malattie della pelle non contagiose
Udine, via Cussignacco 56, Tel. 11-05
Visite 9-12 e 15-18.30, dom. 9-12

Dalla Provincia

Cronaca di Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo - Tel. 57

Qui si parla: di carte d'identità...

Malgrado i ripetuti ammonimenti, numerosi sono ancora i fermi e gli arresti provocati dalle carte d'identità scadute. Si rammenta per l'ennesima volta che le carte d'identità hanno la validità di anni 3: dopo tale data, vengono considerate scadute. Per nessuna ragione possono ancora essere esibite quali documenti d'identità e devono essere assolutamente rinnovate.

...e di tessere annonarie

Il ripetersi di frequenti denunce di smarrimenti di questi preziosissimi documenti, fa supporre che proprietari non li tengono con la dovuta cura. Si rammenta che le carte annonarie difficilmente vengono rinnovate ed anche in questi rari casi solo dopo lunghe e necessarie pratiche ed indagini. Si raccomanda la massima cura onde evitare di rischiare lunghi e poco simpatici digiuni. (Come le donna) avvisa!...

Orario dell'ambulatorio medico

Dato il frequente ripetersi di allarmi nelle ore antimeridiane, lo ambulatorio comunale (piazza San Francesco) d'ora innanzi osserverà il seguente orario per il pubblico: tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 9.

Infortuni sul lavoro

L'operaio Erminio Iacuzzi fu Leonardo, che lavora presso la fornace di Rubignacco, mentre caricava dei mattoni, si lasciava cadere uno di questi su un piede, riportando ferite lacero contuse guaribili in 10 giorni.

Altro infortunato, Luigi Ciculini di Egidio, operaio presso la ditta Ceffi: mentre stava demolendo un muro, veniva colpito da un sasso alla testa che gli produceva ferite lacero contuse varie. Ne avrà per 10 giorni salvo complicazioni.

Smarrimento o furto?

Il giovane Adelchi Marcuzzi, della nostra città, lamenta lo smarrimento (o il furto?) di un portafoglio di pelle marron, contenente una certa somma, la carta d'identità, il congedo ed alcune fotografie. Il probabile smarrimento sarebbe avvenuto verso le 22 di ieri, nella sala del Cinema Impero. La persona che lo avesse rinvenuto, farebbe opera buona riconsegnando il portafogli ed i documenti, trattenendosi il denaro, al proprietario o alla Redazione del nostro giornale. In ogni caso si assicura la massima segretezza.

Note sportive

Cividale-Martignacco

Oggi, alle ore 15, e sempre che G. o Pluvio si degni di dare il suo benestare, sul nostro campo sportivo scenderanno la nostra squadra e la squadra ospite di Martignacco. L'aspettativa di una gara ad essere prudenti e non troppo ottimisti nelle previsioni ma questa non toglie che nel cuore dei nostri tifosi trovi albergo una speranzella.

Ad ogni modo la certezza che la nostra squadra scenderà in campo nella sua migliore formazione e il vivo spirito [illegible] rea vedrà di [illegible] versare alla [illegible] delle due compagini [illegible] stere ad una interessante partita. Quindi appuntamento a quei tifosi, sopratutto appassionati, che, alle ore 15 sul nostro campo sportivo.

OSOPPO

La scomparsa dell'ing. Di Toma

Il 21 corrente è venuto a mancare l'ing. Attilio Di Toma di Osoppo di 57 anni. Il defunto compì il suo dovere col grado di capitano d'artiglieria, durante tutta la guerra del 1915-18, molto benvoluto dai soldati e per il suo tratto e per il suo valore.

Oggi domenica, alle ore 17, si faranno i funerali.

PORDENONE

Disgrazia mortale

Tenta d'arrampicarsi su un carro e rimane schiacciato sotto le ruote

Nel contermine centro di Caneva, l'altra mattina, verso mezzodì, il bambino Mario Mutton di Domenico, di quattro anni, appartenente ad un famiglia di contadini del luogo, uscito in istrada approfittando di una momentanea assenza dei genitori, tentava di arrampicarsi su un carro agricolo trainato da bovini. Senonchè perduto l'equilibrio mentre stava per raggiungere il piano del veicolo, scivolava a terra e prima che il conducente del carro fosse in tempo ad arrestare i buoi, finiva schiacciato sotto la ruota posteriore sinistra.

La morte del piccolo è stata quasi fulminea.

Provoca con la zappa lo scoppio di un ordigno e rimane gravemente ferito

L'altra mattina, verso le 9,30, procedendo ad un lavoro di sterro alla Comina, il mandovale Pietro Casarsa fu Antonio, di sessanta anni, da Porcia, dove dimora, in via Mulale, urtava inavvertitamente con la zappa contro un ordigno, residuato di guerra, seminterrato. Il proiettile scoppiava ed il Casarsa raggiunto da schegge riportava una ferita lacera con strappo di fibbre muscolari al lato esterno della coscia destra. Ha ricevuto le cure del caso al nostro Ospedale e ne avrà per una quindicina di giorni.

La Messa dell'Ausiliatrice

Domattina lunedì 24, alle ore 8, nella cappella del Collegio don Bosco sarà celebrata la consueta Messa in onore della Madonna Ausiliatrice alla quale sono invitati assistere i cooperatori, le patronesse e gli amici dell'opera salesiana.

CASTIONS di STRADA

Disciplina nel Dopolavoro

Il Commissario Straordinario del Dopolavoro locale, avvisata la opportunità di [illegible] [illegible] [illegible]

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-80

La preparazione del caos

Da un po' di tempo a questa parte le imprese dei banditi non si restringono più al campo puramente terroristico, ma vanno estendendosi al campo della disintegrazione amministrativa. Oggetto delle loro gesta non è più soltanto il tale fascista repubblicano, il tal altro fautore dell'ordine o il terzo semplicemente nemico personale che viene assassinato sotto la maschera di pretesi motivi politici come più spesso è il caos. Ma vengono prese in benevola considerazione dai compagni banditi anche questioni puramente amministrative. Essi si arrogano il diritto di impedire il conferimento del bestiame ai raduni, distruggono registri di denuncia di coltivazione, danno alle fiamme gli atti riguardanti gli accertamenti relativi al prossimo raccolto, qualche volta addirittura per farla più spiccia, incendiano il Municipio.

La loro linea di condotta, detto in breve, si riassume in un solo motto: disorganizziamo la vita civile.

Come reagisce la popolazione a questo nuovo orientamento dei banditi? Ha compreso in pieno la portata e il significato di questa nuova tendenza?

Noi vogliamo ammonire la popolazione che è nel suo massimo interesse di stare bene attenta a non confondere quello che è il contenuto essenziale disgregatore, bolscevizzante, amorale di questo movimento da quello che potrebbe essere un presunto contenuto patriottico. Non bisogna assolutamente credere infatti che questa disorganizzazione abbia nè come scopo, nè come risultato il rendere più malferma la situazione militare delle truppe d'occupazione. Le propaganda comunista infatti e quella inglese che in questo momento per ragioni di opportunismo politico fa il gioco bolscevico, salutano in questa gesta di partigiani un notevole apporto militare.

Non è così; chiunque sia solo un poco addentro nelle questioni attinenti all'arte della guerra, è ben conscio che se anche domani i contadini non portano il bestiame ai raduni perchè sono minacciati dai banditi, che se anche il grano non viene trebbiato perchè le trebbiatrici vengono incendiate, che se anche i negozi di stoffe vengono saccheggiati, non sarà certo il soldato dell'esercito tedesco di stanza nel Friuli che soffrirà la fame, che resterà senza pane o senza carne, che non avrà panni da mettere indosso. Sarà invece la popolazione che ne dovrà subire le conseguenze, in quanto vedrà la sua ragione diminuire di valore in quanto data la minore disponibilità di beni sul mercato, ne sarà ridotta anche la capacità di acquisto.

Sarà la popolazione che si troverà gettata nel caos e nel disordine, priva, durante la guerra più feroce che la storia ricordi, del sostegno tanto più necessario quanto più la situazione precipita, dell'Autorità costituita.

Il livello di vita qualora dovessero essere troppo profondamente intaccate le istituzioni che regolano la complessa vita economica e sociale moderna, si potrebbe abbassare ad un livello incredibile dal quale poi sarebbe ben difficile il risalire.

Vogliamo dire una parola chiara anche a voi, compagni banditi: sappiamo che la stragrande maggioranza di voi è persuasa nelle sue azioni di contribuire alla cacciata dei tedeschi dal suolo d'Italia. A parte ogni altra considerazione, vi resti ben chiaro: ciò è falso, voi siete gli inconsci strumenti di una manovra politica che trascende il momento attuale. Se pensate veramente che la Russia bolscevica con i suoi milioni di armati e i suoi complici interessati del momento, Inghilterra e America con la loro super produzione industriale, facciano effettivamente affidamento su quelle quattro carte che voi bruciate negli uffici della Regione, siete veramente o dei grandi presuntuosi o degli illusi.

Purtroppo però non siete nè l'uno nè l'altro, siete invece gli inconsci cavalieri dell'Apocalisse della distruzione comunista bolscevica.

Questo che noi stiamo attraversando è il momento tipico della disintegrazione di tutto ciò che è civile ed umano, che è la premessa necessaria che sempre il comunismo ha dovuto realizzare per potersi impadronire del potere.

Più che alla guerra in corso, più che all'oggi, il bolscevismo pensa al domani, a quando cioè secondo i suoi piani dovrebbe istaurare il suo ordine fatto di terrore e di libertà di opinioni, tra il scegliere tra la morte mediante il colpo alla nuca o mediante la deportazione in massa, sul corpo stremato delle nostre popolazioni.

Noi siamo oggi come un organismo pesto e dolorante per le molte ferite subite. Se lasciamo che in noi il processo di putrefazione del morbo bolscevico cominci la sua attività distruggitrice non vi è più per noi alcuna speranza.

E' giunto per noi il momento di dimostrare finalmente la nostra maturità politica reagendo a queste forme di delinquenza comune ammantate di patriottismo, nel non permettere cioè che qui da noi il bolscevismo miri i suoi metodi per cui l'uomo non è più considerato come tale ma come amorfa materia prima.

Noi ci rifiutiamo di lasciarci considerare come materiale d'uso; noi siamo uomini fieri della nostra personalità e che non vogliamo affrontare la distruzione di tutto ciò che ogni ci è caro, che per noi costituisce oggetto di stima e di considerazione di tutti quei valori che hanno finora informato la nostra vita civile per raggiungere in un lontanissimo domani un incredibile paradiso in terra, di marca bolscevica.

Noi vogliamo superare la tremenda bufera di questa guerra in modo che le nostre popolazioni abbiano a subirne il meno possibile.

Se il bolscevismo dice che egli usa come cemento della sua storia il sangue e le lacrime, facendosene un vanto, ebbene noi non vogliamo che questo sangue e queste lacrime siano le nostre.

La convenzione ospedaliera di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali

Tra l'E.N.F.P.A.S. e l'Ospedale Civile di Udine è stata stipulata, con decorrenza 1. luglio 1944, una convenzione per i ricoveri dei dipendenti statali e i loro familiari aventi diritto all'assistenza dell'Ente.

Le spese di degenza per i ricoveri in corsia comune, comprese le prestazioni medico chirurgiche, sono a completo carico dell'Ente, mentre per quelle riflettenti i ricoveri in sale speciali (1. classe con bagno, 1. classe ordinaria e 2. classe) l'Ente verserà all'Ospedale quanto stabilito dal proprio Consiglio di Amministrazione, attualmente fissato in lire 40 giornaliere. L'eccedenza sarà a carico del dipendente statale.

Per i ricoveri in dette sale speciali l'Amministrazione ospedaliera accorderà agli assistiti lo sconto del 10 per cento sulla propria tariffa delle prestazioni medico chirurgiche, comprese quelle relative alle indagini diagnostiche, di radiologia e di laboratorio (ricerche cliniche). L'Ente rimborserà al dipendente statale tali spese, previa presentazione della fattura ospedaliera, in base alla Tariffa nazionale delle prestazioni medico chirurgiche ridotta del 25 per cento.

L'Ospedale inoltre, su richiesta dell'Ente presterà ai dipendenti statali e loro familiari, non ricoverati, le seguenti prestazioni: visite e prestazioni ambulatorie ordinarie; prestazioni dell'Istituto anatomopatologico e di ricerche cliniche di radiologia cure fisiche, roentgenterapiche radioterapiche.

Per tali prestazioni l'Ospedale riconoscerà agli interessati le seguenti riduzioni. Per gli ambulatori, la tariffa di 2. classe diminuita del 20 per cento; per gli istituti di anatomia e patologia e di ricerche cliniche, di radiognostica, cure fisiche, roentgenterapia e radioterapia, la media tra il massimo e il minimo della tariffa vigente dell'Ospedale.

Resta fermo quanto stabilito dagli art. 8 e 18 del regolamento dell'Ente e cioè che i ricoveri devono essere preventivamente autorizzati dall'Ente salvo quelli urgenti, i quali devono essere denunciati all'Ente dall'interessato, entro tre giorni dell'avvenuto ricovero, indipendentemente della eventuale comunicazione fatta dall'Ospedale.

Disciplina dell'approvvigionamento e commercio del fieno e della paglia per la campagna 1944-45

Il Prefetto della Provincia di Udine ha emesso il seguente decreto relativo alla disciplina dell'approvvigionamento e del commercio del fieno, della paglia e degli altri prodotti e sottoprodotti di uso zootecnico per la campagna 1944-45:

Art. 1. — Sono vincolati a disposizione della Sezione provinciale dell'alimentazione e non possono formare oggetto di atti di alienazione i quantitativi di fieno e di paglia di frumento, avena, segale e orzo, che le aziende produttrici devono conferire ai sensi degli art. col. 2) e 3).

Art. 2. — Le aziende agricole della Provincia di Udine, con superficie totale minima superiore agli ettari cinque comprese sono tenute a conferire all'ammasso, per la campagna 1944-45, q.li 0.40 di fieno in ragione di ogni ettaro di prato stabile naturale e q.li 0.80 di fieno in ragione di ogni ettaro di prato artificiale coltivato, risultante dalle denuncie presentate presso gli uffici comunali di accertamento agricolo.

Sono esenti da ogni obbligo di conferimento le aziende con superficie totale inferiore ad ettari cinque.

Art. 3. — Le aziende agricole della Provincia di Udine, con produzione di cereali vernini (frumento, segale, orzo, avena) superiore, nell'annata agraria 1943-44, ai q.li 10 complessivi, sono tenute a conferire all'ammasso, per la campagna 1944-45 un quantitativo di paglia di frumento, avena segale ed orzo pari al 10 per cento del quantitativo complessivo di cereali vernini prodotti ed accertati dai competenti uffici comunali di accertamento agricolo.

Sono esenti da ogni conferimento le aziende con produzione complessiva di cereali vernini inferiore a q.li 10.

Art. 4. — L'ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli dovrà fornire alla sezione provinciale della alimentazione i dati relativi alle superfici totali delle singole aziende agricole della provincia, alle superfici dalle stesse coltivate a colture foraggere distinte in prato naturale ed artificiale, nonchè dei quantitativi di cereali vernini prodotti nella annata agraria 1944.

La sezione provinciale dell'alimentazione provvederà a comunicare, mediante cartolina avviso, alle singole aziende i quantitativi di fieno e di paglia precettati ed impartirà l'ordine di conferimento, indicando il centro di ammasso, la località, la data e l'ora nella quale il conferimento dovrà avere luogo.

Art. 5. — Le aziende tenute al conferimento del fieno e della paglia devono curarne la buona conservazione e ne rispondono in qualità di depositari fino al momento della consegna all'ente ammassatore. La consegna presso i centri di ammasso dovrà essere fatta dalle aziende precettate con i propri mezzi.

Art. 6. — Le aziende civili di carattere industriale, commerciale, artigiano e cooperativo (escluse le aziende agricole e le aziende industriali boschive e quelle che utilizzano la paglia per la produzione di cellulosa e di carta), le quali siano consumatrici non produttrici, od insufficientemente produttrici di fieno e di paglia, dovranno, per il loro rifornimento, presentare richiesta alla sezione provinciale dell'alimentazione, a tramite le rispettive organizzazioni sindacali.

In tali richieste dovrà essere chiaramente indicato il carattere della azienda richiedente, la qualità di non produttrice di fieno o parzialmente produttrice della medesima, il numero e la qualità degli animali da approvvigionare. A convalida di queste informazioni dovranno essere apposte sulle richieste una dichiarazione del Municipio competente dalla quale risulti il numero degli animali posseduti ed altra qualità di non produttore di fieno o di paglia o di produttore insufficiente dell'interessato.

I quantitativi di fieno e di paglia da fornire dagli ammassi alle aziende civili di cui sopra, saranno fissati dalla Sezione provinciale della alimentazione, in accordo con l'Ufficio provinciale della zootecnia e con quello per gli accertamenti agricoli.

Art. 7. — Le aziende deficitarie diverse da quelle citate nel precedente articolo 6), o particolarmente le aziende agricole, potranno acquistare i quantitativi di fieno e di paglia strettamente occorrenti al loro fabbisogno secondo le norme seguenti. Il commercio del fieno e della paglia è regolato, secondo la rispettiva competenza, dall'ufficio provinciale della zootecnia e dall'ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli e potrà avere luogo, col rispetto dei prezzi ufficiali, esclusivamente tra le aziende consumatrici citate nel presente articolo ed aziende produttrici che dispongano di quantitativi esenti dall'obbligo di conferimento e siano nel contempo eccedenti le loro normali necessità zootecniche.

L'azienda venditrice dovrà richiedere il preventivo benestare al competente ufficio provinciale comunicando il nominativo dell'azienda acquirente e la quantità contrattata. L'ufficio provinciale, fatti gli opportuni accertamenti autorizzerà il trasporto del fieno o della paglia rilasciando il documento di accompagnamento vistato dalla Sezione provinciale dell'alimentazione.

Art. 8. — Gli altri prodotti e sottoprodotti, comunque denominati, destinati o destinabili ad usi zootecnici, non disciplinati da altre norme, potranno essere acquistati direttamente da tutte le aziende consumatrici senza particolari modalità.

Art. 9. — Le infrazioni alle disposizioni contenute nel presente decreto sono punite ai sensi del D. L. 22 aprile 1943 n. 245.

Art. 10. — Il presente decreto entra in vigore dalla data del 10 luglio 1944 XXII.

Mortali conseguenze di una infezione tetanica

Abbiamo dato notizia l'altro giorno dell'accoglimento al locale Ospedale civile del bambino Bruno Dominici di Silvio, di 4 anni, da Vissandone, per grave infezione tetanica sopravvenuta in seguito ad una leggera ferita al piede sinistro riportata parecchi giorni or sono ed alla quale i famigliari non avevano dato alcuna importanza.

Ieri, il piccino, malgrado tutte le cure, cessava di vivere fra atroci dolori.

Pericoloso incendio provocato da un fulmine

L'altra notte, durante l'imperversare di un temporale, un fulmine si abbatteva sulla casa di Pietro Fortunato Riva fu Agostino di 51 anni, a Majano, appiccando il fuoco ad alcune balle di paglia che si trovavano raccolte sotto il porticato. Le fiamme si levavano alte in brevi istanti, intaccando il caseggiato.

L'allarme prontamente dato dalla moglie del Riva e l'intervento di alcuni volonterosi, ha consentito di limitare i danni che ascendono — coperti d'assicurazione — a circa 10-12 mila lire.

CURIOSITA' FRIULANE

I nomi caratteristici delle bestie da lavoro

L'amore del nostro contadino per la terra che gli dà il sostentamento si manifesta non solo attraverso la sua attività lavorativa ed il pensiero costantemente rivolto alla cura dei campi, dei vigneti, e della stalla; alla scelta delle sementi, all'aumento ed al miglioramento dei prodotti, ma anche per il modo con cui tratta gli animali che gli sono compagni di fatica nel dissodare, arare ed erpicare i terreni; nel trasporto dei concimi e delle derrate e in tutte le altre faccende che richiedono un impiego di forza superiore a quella delle sue braccia.

I suoi rapporti con essi — scrive Antonio Riepp: nel «Ce fastu?» — *sono quasi sempre, diremo così, amichevoli: da parte sua, riconoscenza più per l'aiuto che gli prestano che per la loro utilità generica e da parte loro soggezione e obbedienza; per cui è esclusa ogni forma di maltrattamento, sia nella somministrazione del cibo, sia nell'uso della frusta e del pungolo che vengono adoperati solo nei casi di testardaggine, quando, cioè, aggiogati al carro od all'aratro, inalgano nel muoversi o sviano dal loro cammino naturale; ma prima di passare ai mezzi forti egli usa quasi sempre buone maniere chiamando le sue bestie con nomi particolari che indicano ora la loro provenienza, ora le loro qualità fisiche, ed ora quelle morali e tutti hanno un significato di stima e simpatia. Tali nomi, in Friuli, sono:* Temul *per un bue grasso e lento nelle movenze (deve essere uno dei più antichi e derivare dal latino con il significato di stordito, ubbriaco; metaforicamente applicato alle persone vuol dire un pezzo d'uomo forte, ma poltrone, svogliato);* Flor *quando il bue è in via di sviluppo prosperoso;* Moro e Biso, *quando il mantello risponde a questi colori;* Stel, *se ha qualche macchia vivace tra il pelo fulvo;* Corofui *se veramente di aspetto fiorente e distinto;* Colombo, *se mansueto; e finalmente* Gherl, *se è snello e pronto ai comandi;* Mantoàn *e* Padovàn, *se, per le sue qualità può somigliare a quelli che un tempo si facevano venire dalle provincie di Padova e di Mantova. Altrettanto belli e significativi sono i nomi dati alle mucche come* Viola, Stella, Colombina, Salvina, Flora, Galanda, Galandina, Bisa, Parigina, Mantoana *e* Padoana. *I nomi dei cavalli maschi sono d'una sola sillaba e sembrano adatti ad incitare alla velocità, come.* Flik, Flok *e* Blanc; *mentre, se sono femmine, vengono chiamate con gli appellativi di* Mora, Grisa, Rachele, *ecc.*

Nessun nome particolare viene dato invece alle pecore, alle capre, ed ai maiali, anche se per il loro singolare aspetto meritino talvolta una... distinzione: Fra questa categoria di animali minuti fanno eccezione i cani cui viene imposto, di solito, il nome di Fido.

Come si vede — conclude Antonio Rieppi — *anche questa nomenclatura può costituire un elemento psicologico per giudicare il carattere del nostro agricoltore: sano, laborioso, equilibrato ed affettuoso, se anche, talvolta, appaia troppo semplice e grossolano nei suoi rapporti sociali e famigliari.*

Abbonamenti alle radioaudizioni

Poichè la prima rata dell'abbonamento alle radioaudizioni circolari è scaduta fin dal 30 giugno, l'E.I.A.R. ricorda a tutti gli abbonati con pagamento semestrale la opportunità di affrettarsi ad effettuare il versamento della seconda rata, tanto più che l'ultimo termine scade al 31 del mese corrente.

Provoca con la zappa lo scoppio di un ordigno e rimane gravemente ferito

L'altra mattina, verso le 9.30, procedendo ad un lavoro di sterro alla Comina, il manovale Pietro Casarsa fu Antonio, di sessanta anni, da Porcia, dove dimora in via Musile, urtava inavvertitamente con la zappa contro un ordigno residuato di guerra, seminterrato. Il proiettile scoppiava ed il Casarsa raggiunto da schegge riportava una ferita lacera con sospetto di frattura muscolari al lato sinistro della coscia destra. Ha ottenuto cure del caso all'Ospedale di Pordenone. Guarirà in una quindicina di giorni.

Pericolose conseguenze di una lieve ferita

Regina Mosetto fu Giacomo di 70 anni abitante a Udine, circa un mese fa si feriva [illegible] mentre si lieve [illegible] sviluppò [illegible] sconfinato [illegible] ferita [illegible] insistente [illegible] recarsi all'[illegible] dale per [illegible] sanitari di [illegible] ti condizioni [illegible] presentava [illegible] tanica [illegible] riservandosi [illegible]

I ladri nella latteria di Montegnacco

L'altra notte, ignoti ladri si sono penetrati nella latteria di Montegnacco riuscendo ad impossessarsi di ben mezzo quintale di formaggio e di sei chili di burro. Il furto è stato constatato al mattino seguente dal casaro Adamo Mansutti che lo ha denunciato ai carabinieri di Tricesimo.

O. N. B.

Utilità dei corsi di ripetizione anche per alunni promossi

E' stato precedentemente comunicato che, per disposizione ministeriale, quest'anno gli alunni promossi sono ammessi all'esame della propria classe per migliorare il giudizio conseguito all'esame od allo scrutinio di giugno.

I corsi organizzati dall'O.B. rivestono grande utilità sia per coloro che devono prepararsi a sostenere l'esame perchè rimandati sia per i promossi che intendano migliorare i voti conseguiti o che vogliano soltanto preparare buone basi per una felice prosecuzione degli studi. Le iscrizioni rimangono aperte fino al 28 luglio. Gli interessati devono rivolgersi all'ufficio cultura e stampa del Comitato provinciale in via Fabio Asquini.

Oblazione

Il signor Lino Di Vora per onorare la memoria del compianto Enrico Menazzi ha offerto la somma di L. 100 per le finalità assistenziali dell'O.N.B.

Notizie di militari

Sono pervenute all'Ispettorato dei Gruppi femminili fascisti repubblicani (Udine, via P. Sarpi, 12 tel. 928) notizie riguardanti militari prigionieri di guerra, privi di indirizzo completo. Coloro che avessero qualche indicazione dei medesimi sono pregati di comunicarle al detto Ispettorato: serg. magg. Peggione Mario; bers. Pelizzari Arrigo; Cominotti Emilio; ten. One Derando, Spagnol Giovanni, Asquini Antonio, Duvaro Giuseppe, Pascucci Gino, Mazzardo Aldo; cap. magg. Carletti Armando; Guzara Giuseppe.

Cronaca religiosa

Funzione salesiana: - Domani 24 corrente, nella Cappella del Monte dei Pegni, alle ore 7, sarà celebrata la messa in onore di Maria SS. Ausiliatrice.

Festa di S. Cristoforo. - Martedì 25 luglio, ricorre la solennità di S. Cristoforo. Saranno celebrate nella chiesa omonima delle messe alle ore 7, 8, 9, 10, 11. Alle ore 21, saranno cantati i vesperi solenni, seguiti dal panegirico del Santo e della benedizione eucaristica.

Festa di S. Anna. - Mercoledì ricorre la festa di S. Anna, nella chiesa di Sant'Anna. Saranno celebrate ss. messe ogni mezz'ora dalle 6 alle 11 nelle ore 9, messa solenne. Ore 21 vesperi, panegirico di S. Anna, benedizione eucaristica. Presterà servizio il Canatoria della Metropolitana.

Dodici conigli partiti

Il fattorino Faustino Del Zotto fu Giovanni, dimorante in via Pozzuolo 70, ha denunciato ai carabinieri di essere stato derubato l'altra notte di dodici conigli.

Razzia di pennuti e di altro in via Bertiolo

Ignoti, l'altra notte, hanno procurato al ferroviere Elio Campana, di Edoardo, di 53 anni, dimorante in via Bertiolo a San Osvaldo, l'amara sorpresa di ritrovare al mattino seguente il proprio pollaio vuotato di quanto conteneva: nove galline, un gallo, cinque oche.

Inoltre, i ladri si impossessavano di un bel lenzuolo a due piazze e di parecchi indumenti di biancheria che si trovavano stesi su un filo di ferro ad asciugare.

Quattro oche scomparse

Lucia Del Frate di Giovanni residente a Udine in via Villalta, lasciava l'altro giorno in una cesta fuori l'uscio della propria abitazione quattro oche. Un ignoto mariuolo ha tosto approfittato della circostanza per appropriarsi delle quattro bestiole.

Al Teatro Puccini

Due recite benefiche della "Compagnia amici della prosa"

La «Compagnia amici della prosa» le sere del 2 e 3 agosto prossimo al teatro Puccini darà uno spettacolo per iniziativa del Comitato provinciale della Croce Rossa. Sarà rappresentato il dramma in tre atti «Giovicca canaglia» di Antonio Renzi.

Il ricavato sarà devoluto completamente a favore degli internati militari in Germania.

Il concerto di stasera in piazza Contarena

La musica militare tedesca questa sera darà concerto in piazza Contarena dalle 19 alle 20 col seguente programma:

1) Junge Soldaten, Marcia, A. Berdien; 2) Ouverture z. Optte. «Frau Luna» P. Lincke; 3) Vom Rhein zur Donau, fantasia, K. Robrecht; 4) Wiener Bürger, Walzer, C. M. Ziehrer; 5) Mazurka a.d. Optte «Eulvas», W. Meisel; 6) Re di Grazia, marcia, G. Pierke.

BENEFICENZA

Per l'Asilo Infantile «F. Marzano». Per onorare la memoria di Enrico Menazzi: Domenico ed Emilia Pittoritto L. 300, Guido e Teresa Lucca Bergagna 25. Inoltre la S.A.F.R.E.C. ha versato L. 1000 quale contributo annuo.

Una disgrazia nel sonno ovvero una caduta dal letto

La sessantatreenne Lucia Comelli fu Francesco, abitante nella nostra città in via Marghera, è rimasta vittima, l'altra notte, di un singolare incidente. La vecchietta era preda di un sonno alquanto agitato e nel rigirarsi cadeva dal letto sul pavimento della camera. I famigliari, destatisi all'improvviso, raccoglievano la loro cara infortunata, che si lamentava per un forte dolore ad una spalla, e più tardi la trasportavano al locale ospedale. Ivi giunta i sanitari di turno le riscontravano la frattura della clavicola destra e la accoglievano nel pio luogo giudicandola guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

IL GIORNO

Domenica 23 luglio (205-161)
S. Apollinare vescovo

FARMACIE DI TURNO

Oggi e per tutta la settimana entrante presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Beltrame, piazza Contarena; Trebbi, via Grazzano. Servizio notturno permanente: Farmacia Beltrame, piazza Contarena.

COPRIFUOCO

Inizia alle ore 23; termina alle ore 4.

OSCURAMENTO

Inizia alle ore 22; termina alle 4.30.

Disgrazia mortale

Tenta d'arrampicarsi su un carro e rimane schiacciato sotto le ruote

Nel contermine centro di Canova, l'altra mattina, verso mezzodì, il bambino Mario Mutton di Domenico, di quattro anni, appartenente ad un famiglia di contadini del luogo, uscito in istrada approfittando di una momentanea assenza dei genitori, tentava di arrampicarsi su un carro agricolo trainato da bovini Senonchè perduto l'equilibrio mentre stava per raggiungere il piano del veicolo, scivolava a terra e prima che il conducente del carro fosse in tempo ad arrestare i buoi, finiva schiacciato sotto la ruota posteriore sinistra.

La morte del piccolo è stata quasi fulminea.

Ustionato dall'acqua bollente

Ricorreva ieri alle cure dei sanitari dell'ospedale la casalinga Maria Talemo fu Gaetano, di 48 anni, per scottature di primo e secondo grado al viso e all'avambraccio sinistro, riportate con dell'acqua bollente rovesciatasi accidentalmente da una pentola che ella trasportava. All'ospedale l'infortunata è stata medicata e giudicata guaribile in una settimana.

IL LOTTO

(Estrazione del 22 luglio 1944)

Venezia 47 11 59 61 71

SPORT

ATLETICA LEGGERA

Il campionato italiano di Società

Udinese e Giovinezza di Trieste di fronte per il secondo gruppo di gare

(Oggi - Campo Moretti - Ore 15)

Con vivo interesse è attesa l'odierna manifestazione di atletica leggera che vedrà di fronte le rappresentative della Giovinezza di Trieste e dell'Udinese in una serie di gare valevoli per il campionato italiano di società di serie B.

La riunione si aprirà con la corsa piana dei 100 m nella quale il cittadino Ferrassutti vorrà sicuramente prendersi una rivincita sul triestino Brana che domenica scorsa è riuscito ad avere la meglio su friulano. Seguirà la prova del salto in alto in cui Albanese, con la sua prestazione di m. 1.80, dovrebbe imporsi su tutti gli avversari. Particolarmente incerta appare la gara del lancio del martello per l'equilibrio dei valori fra Oretti e il nostro Feruglio che in questi giorni ha perfezionato la sua preparazione.

La corsa dei 1500 m. ha il suo favorito nel triestino Scoccimarro, mentre la prova dei 110 m. ostacoli dovrebbe essere appannaggio dell'eclettico Albanese.

Con viva curiosità sarà seguito il confronto fra Burlo ed il volitivo Baldassarre nella corsa dei 10 mila metri che costituisce una delle maggiori attrattive del programma. Nel salto triplo è prevista una lotta aperta fra Bacchetti e l'Udinese Vescovi che si presenterà sulla pedana in eccellenti condizioni di forma. Il pordenonese Michelus dovrebbe conquistare facilmente la vittoria nel getto del peso. Anche se il triestino Delli Compagni tenterà di opporgli una tenace resistenza.

La manifestazione si chiuderà con la prova più attesa della giornata: la corsa dei 400 m. piani. Se apparentemente il duello sembra ristretto fra gli udinesi Ferrassutti e Surza, noi siamo dell'avviso che il giovane Zitelli costituirà una autentica sorpresa in questa gara e perciò i due concittadini dovranno guardarsi dall'insidia presentata dal promettente triestino.

Come si vede, dunque, i numeri di richiamo non mancano e gli appassionati certamente non vorranno lasciarsi sfuggire l'occasione di assistere ad una riunione di assicurato interesse spettacolare.

L'inizio è stato fissato per le ore 15 precise ed il pubblico potrà accedere al campo Moretti gratuitamente.

CALCIO

Le finali di prima divisione

La S.A.F.O.P. a Trieste

Dopo la clamorosa vittoria ottenuta domenica scorsa (7-1), la squadra comprovinciale della Safop, si recherà oggi a Trieste per restituire la visita ai calciatori del S. Anna. Al pordenonesi basterà anche un risultato di parità, mentre una malaugurata vittoria dei triestini, porterebbe le due squadre con lo stesso punteggio in classifica e quindi si renderebbe necessaria una ulteriore partita di qualificazione.

Ai valenti e forti calciatori bianconeri il fervido voto augurale di tutti gli sportivi friulani.

Il campionato del terzo campionato

Una gara del Friuli sulla Spezia per il titolo di campione italiano

[illegible] nazionale [illegible] dalla [illegible] Calcio, [illegible] un finale [illegible] epilogo con la [illegible] vittoria della giovane [illegible] dei Fuoco. La [illegible] dopo il parti[illegible] vittoria ostentata [illegible] con [illegible] grazia e co[illegible] comando [illegible] contrastato [illegible] dal granata [illegible] verdi [illegible] dei [illegible] campione d'Italia, il [illegible] sportivi friulani.

Trofeo Cibert

Pozzuolo - Pozzuolo

[illegible] più importante del gi[illegible] luogo sull'ampliato ter[illegible] di S. Osvaldo, sul quale scenderanno i volonterosi atleti del Pozzuolo per misurarsi con i più qualificati ospoliti. La contesa, dato lo spunto campanilistico, si presenta quanto mai aperta ed interessante, anche se il pronostico favorisce il S. Osvaldo e certamente non mancherà di soddisfare gli appassionati cittadini che in numero sempre più crescente presenziano alle partite nella vicina frazione.

I seguenti giocatori del S. Osvaldo sono convocati per le ore 15 precise presso la sede di via Pozzuolo n. 20: Zarlatti, Baracetti, Brida, Cossio, Peschini, Marcolini, Missio, Modonutto, R. Moro, Pagnutti, Peris, Taiarioi, Varadi, Zanello.

L'inizio della gara è fissato per le ore 16.

Gli odierni incontri del Trofeo Cibert

Girone A:
- Nogaredo-Tolmezzo (ore 15)
- Tarcento-S. Daniele (ore 15.30)
- Pro Fiume-Aurora (ore 15.30)
- Cividale-Martignacco (ore 15).

Girone B:
- S. Osvaldo-Pozzuolo (ore 16)
- Mortegliano-Codroipo (ore 16.30)
- Talmassons-Virtus (ore 15.30).

AMICHEVOLI

A. C. Romana-Rappresentativa Aeronautica

Oggi alle ore 9 allo Stadio Moretti si disputerà una partita amichevole tra l'A. C. Romana e la rappresentativa Aeronautica. Siamo certi che questa partita susciterà una viva curiosità e un giustificato interesse per gli appassionati udinesi. E' da notarsi che nella formazione della Aeronautica militano giocatori di serie C e 1ª divisione.

I giocatori della Romana sono convocati per le ore 8.30 precise al Moretti.

Tennis Patrizio

Torneo Purisiol dal 27 al 30 luglio

Il Tennis Patrizio con l'appoggio della FIT organizza una prima manifestazione a carattere provinciale aperta a tutti i tesserati della FIT nella Provincia di Udine. La manifestazione che onora in sudo scomparso avrà certamente l'adesione di tutti gli sportivi e sarà dotata di numerosi premi. Le partite di finale e semifinale saranno giocate con palle nuove concesse dalla FIT. Le iscrizioni si ricevono fin d'ora presso la sede in piazzale Cella.

Andrea Brunetti

di anni 50
INDUSTRIALE

La moglie Teresa [illegible] Nandino, Maria, [illegible] tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali [illegible] domenica 23 corrente.

[illegible] luglio 1944.

Attilio di Toma

I [illegible] Leonardo, Meni, Ennio, Umberto (prigioniero di guerra), le sorelle, i cognati, i nipoti fra cui Nino (prigioniero di guerra) e parenti tutti, danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo in Osoppo, il 23 corrente alle ore 17.

Osoppo, 21 luglio 1944.

Cronaca mesta

Giovanni Adduca

All'ospedale militare è deceduto, in seguito a ferite riportate accidentalmente, il brigadiere forestale Giovanni Adduca effettivo ad una compagnia del battaglione fascisti friulani.

L'immatura scomparsa del camerata Adduca suscita vivo rimpianto. Squadrista, marciò su Roma, decorato di medaglia d'argento, militare dalla fondazione della Milizia, aveva partecipato alla guerra 1915-18 e attualmente apparteneva alla X Flottiglia Mas. Fu vivista forestale a Moggio Udinese e Commissario di quel Fascio repubblicano. Era coniugato con 4 figli di cui uno, Giuseppe, è sminato nel rastrellamento friulano.

I funerali seguiranno stamane alle ore 9 e la salma sarà trasportata a Moggio.

Alla memoria del camerata scomparso il nostro memore saluto. Ai famigliari l'espressione del più sentito cordoglio.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Ochette giganti padovane
Tacchinotti incrocio bronzato
Anitrini Barbera e incrociati

TORBA in brichetti
sostituisce e supera la legna
indicata anche per cucine economiche
Rivolgersi Ditta I. PIVA
via Superiore 40, tel. 1.36, Udine

Annunci economici

SMARRIMENTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

CANE bracco tedesco smarrito Villa Vicentina verso Pieris o Porteole. Mancia lire cinquecento a chi darà informazioni atte al ritrovamento. Crespi, Villa Vicentina. 5501

COMMERCIALI
L. 1 la parola, minimo L. 10

CAMERA matrimoniale e altra mobilia vendo. Via Zanon 5, II p. 5500

CARROZZELLE, carrozzine, mobili, cicli, tricicli per bambini potranno essere rimessi a nuovo rivolgersi alla Rigeneratrice, Via Tricesimo 14 - Udine.

COMPRO cavalletto per macchina foto da studio; lente Dudo per Leica; pago qualsiasi prezzo. Rivolgersi via Madonnetta 13, Udine.

2 VOLPI argentata, giacca volpi rosse vendo occasione. Lippi, Missionari 1 a. 5495

ENCICLOPEDIA dei Ragazzi; Storia della Rivoluzione Francese; Romanzi; Letterature. Acquisti e regali utili all'Agenzia Mondadori, Udine, via Vittorio Veneto 5. 5477

FRANCOBOLLI per collezione, raccolte intere acquisterebbe privato da privato. Massima serietà. Rivolgersi 5502 Pubblicità Popolo Friuli.

INDUMENTI maschili capi fini, femminili correnti, vendo occasione. Lippi, via Missionari 1 a.

BICICLETTE a nuovo, le vostre carrozzelle o biciclette, rivolgetevi alla Rigeneratrice, via Tricesimo 14, Udine. 5183

SMELATORE centrifugo Sartori vendo: informazioni Mazzilli Cividale. 5470

VENDESI camera moderna due letti o matrimoniale. 5493 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI fornello elettrico 3 piastre ottima marca, seminuovo. 5493 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI matrimoniale, cucina nuova ed usata, divano letto, scrivania, materassi mobili vari. Celestini, Pradamano. 5508

VENDESI nuovissima matrimoniale e cucina con marmi. Visitare, contrattare. Via Grazzano 108. 5509

VENDESI radio 4 campi d'onda. Sutti 13/2, Udine. 5503

OFFERTE DI LAVORO
L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCASI bambinaia e piccoli servizi, orario 8-19. Mensile 400 aumentabili. Via 30 Ottobre 8. 5508

CERCASI cameriera provetta e cuoca finita. Trattoria Fante. Via Bellonti. 5505

LEZIONI CONVERSAZIONI
L. 1 la parola, minimo L. 10

PROFESSORESSA di tedesco impartisce lezioni. Rivolgersi Liruti 8, Udine. 5475

AFFITTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

DISTINTI coniugi soli cercano appartamento signorile vuoto qualsiasi grandezza, affittanza solo durata guerra. Scrivere 5499 Pubblicità Popolo Friuli.

IMPRESA costruzioni cerca magazzino con scoperto per usi cantiere. Offerte 5497 Pubblicità Popolo Friuli.

VARI
L. 1 la parola, minimo L. 10.

VENDONSI prodotti uva, grancoro, ortaglie, campi 3 vicinanze Udine. Rivolgersi 5487 Pubblicità Popolo Friuli.

MAGNIFICA CUCCIOLATA Lawerak da genitori supercacciatori migliori genealogie europee (sangue campioni Diana XVIIa, Alysèle Duruy Vane of S Patrik, Artemis, Full II, Lemon Torero, Nice Style Star, Daisy IIa, ecc.). Dott. Gualdi, via Roma 21, Codroipo. 5510

Un ragazzo imprudente

Fa esplodere una bomba rimanendo ferito alle mani e agli occhi

L'altro ieri è rimasto vittima di propria imprudenza il ragazzino Marino Tiziano di Giacomo di 8 anni residente a Ragogna. Egli, giocando per le campagne, rinveni